



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo

Orientamenti Pastorali Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Prima annualità: 2006-2007

Carissimi parrocchiani,

nel proporre un cammino programmatico all'inizio dell'anno pastorale parrocchiale, mi viene da pensare alla prima comunità cristiana, descritta dagli Atti degli Apostoli: «erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nella preghiera» (2,42). Una comunità significativa ed evangelizzante, inserita in piena armonia nel contesto dei contemporanei, al punto che gli stessi Atti annotano: «godendo la simpatia di tutto il popolo (2,47)».

È quanto di meglio desidero augurare a questa nostra comunità parrocchiale di Sant'Alberto Magno che, dall'inizio di questo nuovo anno pastorale, vede alla sua guida, oltre che me, anche Don Angelo Pilato co-parroco, e il cooperatore, il diacono Bernardo Briganti, che verrà ordinato presbitero l'8 dicembre prossimo.

Una comunità parrocchiale chiamata a una vera e propria sfida: per essere Chiesa - quella Chiesa che, per il Concilio, «manifesta in certo qual modo la Chiesa visibile stabilita su tutta la terra»(SC42) – bisogna decidersi, in tutti gli ambiti in cui la parrocchia si trova a interagire, per quelle cose che edificano la comunità e che si aprono a tutti senza cedere alla tentazione dei gruppi scelti.

E ai gruppi parrocchiali - che sono tanti in parrocchia - vorrei ricordare che l'appartenenza alla comunità viene prima di ogni altra cosa, come risposta alla comune condizione di figli di Dio che sta a fondamento delle diversità di doni e carismi.

L'incontro ecclesiale delle Chiese italiane a Verona richiama l'impegno a testimoniare “*Cristo risorto Speranza del mondo*”.

Anche gli orientamenti diocesani della nostra chiesa nissena: “La Parola della speranza per una carità che si fa storia” sono un invito ad un rinnovamento che vede le comunità parrocchiali in un vero cammino di fede, coinvolgendo particolarmente le famiglie e i giovani e ponendo l'attenzione alla Parola divina mediante l'utilizzo della lectio divina e l'impegno fattivo e sincero di una carità che si incarna nella vita quotidiana.

Ringrazio quanti si sono adoperati all'interno dei propri gruppi parrocchiali a sviluppare le sintesi delle loro programmazioni e quanti hanno avuto la bontà e la pazienza di coordinare e omologare questi Orientamenti che presentiamo.

Affidiamo tutto all'intercessione della Vergine Santissima perché possiamo essere come i discepoli di Emmaus, a fianco di Cristo risorto che li istruisce con la sua parola e infonde speranza.

Sant'Alberto Magno, Dottore della Chiesa e protettore nostro, continui dal cielo a guidare questa comunità parrocchiale ricca di tanti carismi.

Con fraterno affetto

Il vostro Parroco

Sac. Angelo Spilla

San Cataldo 1 Novembre 2006, Solennità di tutti i Santi



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo (CL)

Orientamenti Pastoralis Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Prima annualità: 2006-2007

LA NOSTRA FAMIGLIA PARROCCHIALE CON IL RISORTO:

La Parola che si incarna nel presente

1. Introduzione alle linee programmatiche

Bisogno di evangelizzazione per il Vangelo che si incarna

Eccoci a re-impostare il cammino della nostra parrocchia per il prossimo quadriennio.

Come comunità parrocchiale siamo chiamati a interrogarci sulla scia della riflessione ecclesiale svoltasi a Verona e alla luce della Parola che ci rivela il progetto di Dio ed è capace di infondere in noi la speranza, anche di fronte alle sfide del nostro tempo.

È l'eco della *Prima lettera di Pietro* che ci sembra di sentire ancora e che ci ha accompagnato nel cammino di preparazione verso il IV° Convegno ecclesiale di Verona, quella lettera che, ancora una volta, ci rivela l'attualità della Parola di Dio e ci presenta l'esperienza dei primi cristiani "afflitti da varie prove", chiamati ad affrontare nuove sfide e a vivere come "stranieri e pellegrini" nel tempo, in nome della fede nel Cristo risorto.

Come i cristiani "dispersi" nelle regioni dell'Asia Minore (cfr. 1Pt 1,1) anche noi, cristiani del terzo millennio, talora avvertiamo lo smarrimento di fronte ai cambiamenti della storia che spesso sembrano orientarci verso una direzione contraria al Vangelo, e sperimentiamo la fatica del confronto e del "coraggio di osare", di impegnarci in scelte definitive che diano senso al nostro agire.

Il Card. Tettamanzi nella relazione di apertura al Convegno di Verona osserva che la missione della Chiesa «sta vivendo una stagione di singolare urgenza», perché è «sempre più diffusa ed esplicita la consapevolezza della "distanza" (nel senso di "estraneità" o "antitesi") che nel nostro contesto socio-culturale ed ecclesiale esiste tra la fede cristiana e la mentalità moderna e contemporanea».

Una tale urgenza impone il dovere di interrogarci e di mettere in atto ogni energia per superare questa "distanza", senza avere la paura di "puntare" sulla novità e la specificità della fede cristiana, mettendo in luce, peraltro, i fondamenti della speranza e della vita eterna.

Troppe le **sfide del nostro tempo** che rischiano di relegare la fede ai margini dell'esistenza, se non di cancellarla del tutto.... e ciò emerge anche dai contributi elaborati dalle diocesi siciliane in preparazione a Verona:

- dal pluralismo religioso per il quale tutte le religioni hanno uguale diritto di "esserci," al relativismo secondo cui l'una vale l'altra, fino ad arrivare all'indifferenza religiosa;



- dalla cultura dell'individualismo al soggettivismo etico per il quale si rischia di vivere una religione “fai da te” e una fede a proprio uso e consumo, privata dello spessore morale che poi si traduce in azioni e scelte concrete;
- dal secolarismo alla cultura della superficialità che tende a indebolire i legami interpersonali, nonché i meccanismi di trasmissione della fede, e finisce per far scadere la vita cristiana in religiosità formale e/o devozionale, spesso rivestita di folklore e svuotata dell'appartenenza alla comunità cristiana.

Eppure queste ed altre minacce, rivelano l'urgenza di essere affrontate e di mettersi in ascolto della voce di Dio e di andare alla ricerca degli innumerevoli **segni di speranza** che sono in atto nelle nostre comunità. Ciò esige il coraggio di non avere fretta, il desiderio di mettersi in discussione e la disponibilità a scommettere sulla positività dell'altro che è “segno” della misericordia di Dio per l'uomo. Si tratta di assumere un *atteggiamento contemplativo* che ci rende capaci di “amare” il mondo come Dio lo ama e di saper “leggere” i fatti della storia con gli occhi della fede che nasce dall'incontro con il Risorto che si realizza nella Parola ascoltata, celebrata e vissuta.

Occorre, in sostanza, ripartire dal Mistero pasquale e, secondo l'invito di Giovanni Paolo II nella *Novo Millennio Ineunte*, partire in modo particolare dalla Chiesa: «attingere un rinnovato slancio nella vita cristiana, facendone la forza ispiratrice del nostro cammino», così da giungere a una chiara coscienza della identità battesimale giacché, «non a prezzo di cose corruttibili, come l'argento e l'oro» siamo stati liberati, «ma con il sangue prezioso di Cristo....».

Ecco il bisogno urgente dell'evangelizzazione e della fede che il Card. Tettamanzi presenta come «*il caso serio*» della Chiesa di oggi chiamata a rivolgersi all'uomo attraverso il vissuto concreto delle persone che faticano per mettere su casa e che credono ancora nella generazione dei figli, che si sentono attaccate dalle provocazioni dei talk-show e dei reality televisivi, che soffrono la solitudine per le scelte fatte controcorrente.

Per vincere l'analfabetismo religioso, si deve sviluppare una profonda opera formativa dei laici, perché questi siano «più competenti, dialoganti, coerenti, operativi e coraggiosi» nei diversi ambiti del loro agire, senza dovere comunque inventare nulla di nuovo.

La Chiesa italiana si interroga a Verona

A partire dai Convegni Ecclesiali di Roma (1976) e poi di Loreto (1985) e di Palermo (1995) c'è sempre stato un filo conduttore unico che si poneva come obiettivo principale quello di rilanciare il ruolo dei cristiani nella società, puntando sui laici in riferimento al loro contesto sociale e culturale, collegando ad esso, la qualità della fede dei credenti e, con



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo (CL)

Orientamenti Pastoralisti Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Prima annualità: 2006-2007

Verona, di risvegliare la coscienza missionaria e porre al centro dell'attenzione delle nostre comunità cristiane la virtù teologale della speranza per essere testimoni credibili nel mondo.

Dal convegno sono emersi interrogativi che esigono, anche da parte nostra, uniformi risposte sul come orientare questa nostra testimonianza che viene suscitata e interpellata dalla speranza, partendo dalla situazione dell'uomo contemporaneo e proponendo una più adeguata risposta cristiana alle grandi sfide del nostro tempo.

C'è bisogno di cristiani autentici che non si isolano e non si mettono da parte di fronte alle grandi questioni e alle grandi contraddizioni del nostro tempo, come i problemi che toccano il matrimonio, la bioetica, il lavoro, la sofferenza, l'impegno sociale, politico e culturale.

Chiaro appare come sia necessario puntare alla **formazione di un cristianesimo maturo**, capace d'infondere speranza, senza dimenticare che si è pellegrini sulla terra e concittadini del cielo, con l'impegno, durante il nostro cammino sulla terra, di dare senso alla storia d'oggi partendo dal valore che ha dato a tutta la storia la morte e la risurrezione di Cristo.

Dobbiamo allora approfondire, nell'azione pastorale comunitaria, la responsabilità di una educazione alla fede ancor prima di quella prettamente formativa; responsabilità che ingloba in sé una educazione alla vita e una educazione integralmente e autenticamente umana. È l'incontro con il Risorto, come dice Mons. Betori, che «[...] è la risposta alle contraddizioni, ai bisogni e alle attese dell'uomo contemporaneo, ma soprattutto opera una radicale novità nel vissuto dei singoli e, per loro tramite, nella società.».

Verona ci sollecita fortemente a rinnovare lo stile e la vita delle nostre comunità, a *superare la tentazione dell'autoreferenzialità* e del ripiegamento su di sé, per sviluppare un'educazione alla fede e un ascolto profondo della Parola insieme ad una educazione dilatata verso l'uomo. Occorre iniziare a lavorare sul tessuto delle famiglie, dove i genitori sono i primi testimoni di questa Speranza che si impegnano a trasmettere ai figli, considerando questo compito prioritario rispetto a tanti altri.

Dobbiamo sentirci tutti chiamati fortemente a portare Cristo nella vita dei nostri fratelli per farli incontrare con la Verità che non svilisce, ma che esalta l'uomo. Solo tenendo lo sguardo fisso su Gesù è per noi possibile andare avanti in mezzo alle tante contraddizioni che offuscano la vita del mondo. È importante costruire trame di dialogo religioso, soprattutto in questo momento di difficile integrazione, riaffermando la nostra identità religiosa e partendo da un onesto e buon uso della ragione, che sappia dialogare con la fede e non si contrapponga ad essa.



Obiettivo da perseguire: la nuova evangelizzazione.

Negli orientamenti pastorali che il nostro Vescovo ci ha proposto per il prossimo quadriennio, viene messa a fondamento delle linee costitutive di un cammino a breve e a lungo termine, l'indicazione che ci ha donato Giovanni Paolo II nella "Novo millennio ineunte", che aveva ed ha ancora oggi un solo obiettivo da perseguire: **la nuova evangelizzazione.**

«No, non una formula ci salverà, ma una Persona, e la certezza che essa ci infonde: *Io sono con voi!* Non si tratta, allora, di inventare un "nuovo programma". Il programma c'è già: è quello di sempre, raccolto dal Vangelo e dalla viva Tradizione. Esso si incentra, in ultima analisi, in Cristo stesso, da conoscere, amare, imitare, per vivere in lui la vita trinitaria, e trasformare con lui la storia fino al suo compimento nella Gerusalemme celeste.» (NMI 29).

Quando Giovanni Paolo II usa l'espressione "nuova evangelizzazione" intende affermare che: «Noi dobbiamo assumere l'impegno non di rievangelizzare, cioè quasi evangelizzare di nuovo, ma di un'evangelizzazione nuova... Nuova nell'ardore, nuova nei metodi, nuova nei modi di proporla».

Già nella "Redemptoris missio" questa "*nuova evangelizzazione*" viene più profondamente precisata e indicata: «La nuova evangelizzazione richiede che prima di pretendere di cambiare l'uomo e la società **è importante rifare il tessuto interno della Chiesa**» e, dunque, evangelizzarci per evangelizzare, tendere alla misura alta della vita cristiana per orientare tutti alla vocazione propria di tutti: la santità.»

Allora è anche la nostra chiesa, è la nostra Parrocchia il primo tessuto **da rifare?**

È proprio così.

Ma da cosa partire?

Come primo atto è basilare porsi in un atteggiamento di rinnovamento, dell'uscir-da-sé quasi come un esodo, accettando tutti i rischi che una si fatta scelta comporta.

Rinnovamento e scelta che si devono «[...] declinare nel quotidiano come etica della responsabilità all'insegna della più radicale gratuità.»¹

Diviene così importante, fondamentale accettare i rischi che ciò comporta, con la consapevolezza che l'operare nel mondo non si perderà nella caducità della morte, ma passerà con l'uomo alla nuova vita.

È la **Speranza** che sostiene e alimenta un cristianesimo adulto come questo, ed è proprio in quest'orizzonte che si muovono gli Orientamenti Pastoral Diocesani dal titolo: *La Parola della Speranza per una carità che si fa storia.*

¹ M. Russotto, *La Parola della Speranza per una Carità che si fa storia.* Orientamenti Pastoral Diocesani 2006-2010.



Ma quale speranza può essere questa che è capace di essere cibo e vincastro per l'uomo d'oggi ridotto oramai a un mero oggetto da sfruttare?

Il Card. Tettamanzi, sempre nella prolusione al Convegno di Verona, afferma ancora: «[...] Ricordo, in particolare, che la novità della speranza cristiana si ritrova e si sprigiona in particolare nell'evento della risurrezione di Cristo, nella vita eterna che ci attende, nella comunione beatificante con Dio come destino offerto all'umanità.

È [...] questo il momento di sottolineare l'urgenza e la drammaticità di un ricupero e rilancio, prendendo coscienza tutti che la scommessa più forte, in un certo senso cruciale, all'inizio del terzo millennio – nel contesto di una società cosiddetta liquida e ripiegata e quasi esaurita sull'immediato – consiste nel mettere in luce – con la parola e con la vita – la fondamentale e ineliminabile dimensione escatologica della fede cristiana.

La Chiesa "insegna che la speranza escatologica non diminuisce l'importanza degli impegni terreni, ma anzi dà nuovi motivi a sostegno della attuazione di essi. Al contrario, invece, se manca il fondamento divino e la speranza della vita eterna, la dignità umana viene lesa in maniera assai grave, come si constata spesso al giorno d'oggi, e gli enigmi della vita e della morte, della colpa e del dolore rimangono senza soluzione, tanto che non di rado gli uomini sprofondano nella disperazione" (Gaudium et spes, 21).»²

Ecco allora che, come CPP, ci siamo chiesti come può la nostra chiesa particolare incarnare e rendere visibile al mondo la Speranza che è in noi? Quale deve essere l'esodo e l'avvento del nostro essere e vivere da cristiani nel mondo?.

E' questo un cammino che abbiamo provato a tracciare e a percorrere in Parrocchia, già negli anni passati, seguendo le indicazioni del nostro Vescovo mons. Russotto con le due Lettere pastorali: "In verbis tuis meditabor" del 2003 e "Il tuo tempo per i poveri" del 2005.

È innanzitutto nella diocesi - popolo di Dio raccolto attorno al Vescovo nell'unità della fede e della carità, per mezzo della parola di Dio e della Eucaristia - che il cristiano è chiamato a vivere concretamente la sua appartenenza alla Chiesa, che è una e cattolica.

Ma per introdurci maggiormente nella realtà composita della Chiesa particolare è necessario recuperare una dimensione della Chiesa rimasta per molto tempo oscurata nella consapevolezza dei cristiani, più attenti, abitualmente, alla Chiesa universale: è questo fattore è proprio **la parrocchia**.

² Dionigi TETTAMANZI, Prolusione al IV Convegno delle Chiese d'Italia (Verona, 16-20 ottobre 2006)



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo (CL)

Orientamenti Pastoralis Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Prima annualità: 2006-2007

La Chiesa diocesana si rende presente con gli Orientamenti Pastoralis

Per dare consistenza e concretezza al messaggio evangelico e incarnarlo nella realtà ecclesiale del nostro territorio, gli Orientamenti Pastoralis del nostro Vescovo segnano "la pista" di un cammino da fare insieme, nello stile di comunione e di missione, sul fondamento della **Parola** annunciata, celebrata e vissuta che si realizza *nella storia* e sollecita alla gratuità, al servizioalla **Carità** che è specchio dell'Amore.

La Parola

La "*parola*" annunciata nel Cristo e affidata alla Chiesa (2Cor 5,18ss.), mette l'uomo in comunione con il Padre nello Spirito Santo e lo inserisce nella comunità dei credenti, germe e anticipazione della definitiva unità a cui tutti gli uomini sono destinati.

Alla sua vita ogni cristiano è chiamato a contribuire secondo le proprie possibilità: collaborando con gli altri fratelli di fede per rendere la Chiesa, in ogni ambiente, comunità di salvezza. Questa realtà ineffabile della comunione è dono divino che fa della Chiesa "il popolo adunato dall'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo" (LG 4).

Un **popolo** di per sé povero, che viene elevato a stirpe eletta... acquistata da Dio e partecipe della misericordia, ottenutagli da Cristo, nella sua morte e risurrezione (1Pt 2,9-10), **diversificato** secondo i doni dello Spirito, eppure uno nell'armonia della vita Trinitaria (1Cor 12,4-11), **pellegrinante** nella speranza verso la pienezza del Regno nella "città futura" (Eb 13,14; Ap 21,1-4).

La missione della Chiesa "sulle strade dell'uomo" si concretizza così in una dinamica di annuncio, di celebrazione, di testimonianza. A questi ministeri deve continuamente essere intenta "la famiglia di Dio".

È attraverso l'**annuncio** della Parola di Dio che la Chiesa/Parrocchia diffonde la "buona notizia del Regno" come appello alla conversione e alla comunione, con Dio e tra gli uomini.

Attraverso la **celebrazione** della preghiera e dei sacramenti, la Chiesa/Parrocchia vive e manifesta la sua realtà più misteriosa, ossia la partecipazione dell'uomo alla Vita divina. Nell'Eucaristia, in modo speciale, essa "fa memoria di Cristo": della sua Pasqua, di morte e risurrezione.

Attraverso la **testimonianza** della carità la Chiesa/Parrocchia traduce il Mistero, annunciato e celebrato, nella prassi della condivisione, caratteristica della comunità cristiana, e già di per sé notizia e segno di redenzione.

Il dono della comunione e la speranza del Regno sono destinati a tutti gli uomini. Quanti ne hanno beneficiato devono a loro volta trasmetterlo.



Ecco allora l'impegno ad andare là dove è l'uomo per offrirgli salvezza in Cristo: con l'annuncio del Regno di Dio ma anche, all'interno di questo, con precise prospettive di promozione umana.

Destinatario di tale missione è ogni uomo o donna nella situazione e nei problemi in cui vive: famiglia e scuola, lavoro e tempo libero, mondo della sofferenza e dell'emarginazione, strutture pubbliche, organismi di rappresentanza politica e sociale...

Di fronte a questo mondo "che cambia" la nostra Parrocchia non intende in alcun modo rinchiudersi nella prospettiva di una Chiesa "piccolo gregge", per pochi eletti; né, al contrario, vuole auspicare una Chiesa così "aperta" da perdere la propria identità ed ogni connotato di proposta alternativa ai criteri di vita del mondo.

Comprendiamo che **"Comunicare" il Vangelo** è ben più che annunciarlo o trasmetterlo; comporta l'entrare in relazione con l'interlocutore, coglierne le domande, interpretarne le attese, stabilire un rapporto di reciproco ascolto e interesse. È necessario pertanto coniugare atteggiamenti e linee di azione che non possiamo separare tra loro:

- **la testimonianza**, cioè vivere e mostrare la nostra identità di discepoli di Gesù Cristo, per quanto possibile credibili;
- **il dialogo** con ogni uomo, l'ascolto, l'attenzione della persona dell'altro; il rispetto per la sua storia, la sua cultura, la sua libertà; la disponibilità all'accoglienza e all'incontro; l'impegno ad imparare giorno per giorno a parlare a questo mondo;
- **la vigilanza ed il discernimento** continuo, perché il Vangelo sia sempre punto di riferimento e metro di giudizio;
- **la missione**, perché è per comunicare il Vangelo al mondo che noi stessi siamo stati scelti dalla misericordia di Dio alla fede cristiana.

La missione deve essere poi orientata **all'attenzione al territorio e alla realtà sociale**, per una presenza capace di essere lievito e testimonianza; per comunicare il Vangelo e "incarnarlo" nella vita.

Occorre riservare particolare attenzione alle dinamiche economiche, sociali e culturali del territorio della nostra parrocchia e di come essi si sviluppano e quali possono essere le ripercussioni che essi generano sulla popolazione tutta.

Nella sua missione, la Chiesa deve farsi aperta "alle genti". Una particolare attenzione verrà così posta verso i più giovani: nella disponibilità a sostenere il loro percorso di crescita evangelica, a condividere le loro sofferenze e speranze, a **riconoscere e accogliere le loro risorse di fede**.

Nell'esercizio della sua missione, la Parrocchia si farà attenta a vivere in continua comunione con la divina Trinità (Gv 15,1-11), "impegnandosi nella fede, in operosa carità, in una costante speranza nel Signore Gesù Cristo" (1 Ts 1,3; 5,8).



La comunità nasce, cresce e si sviluppa attorno alla Parola.

Centralità della Parola e della Eucaristia.

L'Eucaristia come fonte e culmine di ogni comunità: la Chiesa dipende, deriva dalla Eucaristia che è la sua massima espressione.

Quando nell'Eucaristia vediamo manifestata l'opera di Dio, sperimentiamo un momento comunitario, ma l'efficacia dell'Eucaristia si ha quando una comunità viene plasmata da questa opera di Dio in una serie di rapporti concreti nell'ambito di un territorio, in un'umanità più ampia.

Relazioni che i cristiani praticanti instaurano e vivono con tutti i cristiani. Questi rapporti permettono di incontrarsi con Cristo, creando una comunità aperta, che si apre al territorio.

Il dono divino della comunione raggiunge il cuore dell'uomo per le vie dello Spirito, ed è allora che può divenire visibilmente accessibile nella nostra come in tutte le comunità ecclesiali.

La vita della Chiesa particolare deve risultare **vita di "famiglia"** che sappia cogliere i bisogni di ogni persona e accompagnarla nella varietà delle condizioni esistenziali, mettendo in atto quella *pastorale della "prossimità"* auspicata da tempo anche in diocesi e dalla quale deve trasparire l'accoglienza, la pazienza nell'aspettare i tempi dell'altro e nell'andare oltre le differenze per costruire il dialogo, la condivisione e l'amorevolezza, la corresponsabilità e la voglia di mettersi in gioco perché l'altro cresca.

Questi atteggiamenti, umani ancor prima che ecclesiali, vanno assiduamente coltivati nello spirito della carità.

Tra i molteplici **compiti che il CPP** deve attenzionare quale obiettivi da raggiungere, al fine di rendere **la vita della Chiesa particolare** caratterizzata in tutte le sue articolazioni da uno stile di comunione e di missione che sappia incontrare gli uomini e le donne lì dove vivono e valorizzarne le risorse, i carismi e i ruoli poiché *"a tutti è data una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune"* (1Cor 12,7), se ne segnalano alcuni che appaiono principali per la loro oggettiva importanza, e per la loro attualità.

Nell'ambito della **ecclesialità**:

- coscientizzare sul senso della diocesi e della parrocchia;
- impostare una pastorale d'insieme;
- promuovere i ministeri laicali e le vocazioni di speciale consacrazione;
- aprirsi ad una missionarietà più concreta.

Nell'ambito dell'**annuncio**:

- catechesi degli adulti;
- gruppo della Parola (Lectio del giovedì);
- evangelizzazione della famiglia e del ministero coniugale.



Nell'ambito della *celebrazione*:

- Adorazione del giovedì;
- educare alla preghiera;
- valorizzare la domenica come Giorno del Signore;
- rendere vive le celebrazioni della Eucaristia e della Riconciliazione.

Nell'ambito della *testimonianza*:

- formare alla carità come primario criterio di vita;
- dare vitalità alla Caritas parrocchiale;
- avere sollecitudine per gli ultimi;
- adattare la pastorale alle nuove esigenze locali.

Come già abbiamo avvertito negli anni passati, appare ancora più urgente l'invito dei vescovi italiani perché la parrocchia in quanto «Chiesa tra le case», elabori una svolta significativa, una trasformazione, che tenga conto delle nuove modalità di vita e di costruzione delle relazioni ed eviti il rischio che la si consideri quale “agenzia di servizi religiosi”, supermarket dei sacramenti e poco altro.

La parrocchia, oggi più che mai, è chiamata ad essere *dimora*, luogo di accoglienza e di condivisione delle paure e speranze, delle domande e attese della gente, anche inespresse, per esprimersi realmente come “*famiglia di famiglie*” e per offrire una coraggiosa testimonianza e un annuncio credibile della Verità che è Cristo³.

La Carità

*«Chi ascolta le mie parole e le mette in pratica è simile
ad un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia» (Mt 7,24)
«Beati coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano» (Lc11,28).*

Nella misura in cui la Parola è percepita come «lampada per i nostri passi e luce sul nostro cammino» (Sal 118), non può lasciarci come ci ha trovati e anzi ci sollecita all'impegno, al servizio, alla solidarietà ... all'amore senza eccezioni verso i più bisognosi, i più soli, i più smarriti... i più desiderosi di incontrare la tenerezza del Padre nello sguardo del fratello accogliente che si fa loro “prossimo.”

La carità è espressione irrinunciabile della natura stessa della Chiesa che, fin dalle prime comunità, si preoccupava che nessuno soffrisse perché nel bisogno (cfr. Act), allo stesso tempo però, la *caritas-agape* va oltre e, alla maniera del buon Samaritano, ci interpella sull'amore verso il bisognoso incontrato «per caso» (cfr. Lc10,31), chiunque egli sia.⁴

³ cfr. D. TETTAMANZI, *Introduzione op. cit.*

⁴ Cfr. BENEDETTO XVI, *Deus Caritas Est*, Lettera enciclica, Roma 2005.



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo (CL)

Orientamenti Pastoral Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Prima annualità: 2006-2007

È anche lì che si gioca la credibilità della nostra scelta di fede, lo stile del nostro incontro col Risorto! Se davvero abbiamo fatto esperienza del Risorto, lo abbiamo incontrato e riconosciuto come il Vivente, non possiamo non fare un'esperienza di missione e di relazione che sempre a Lui ci rimanda.

I vescovi, nella Traccia di riflessione in preparazione al Convegno di Verona, ci ricordano che «la testimonianza è la fede che diventa “corpo” e si fa storia nella condivisione e nell'amore ».

La carità cristiana, allora, non può essere semplice solidarietà; se pone il Vangelo alla base non può che significare “*amare qualcuno*” e in lui testimoniare l'Amore di Dio che ci ha amati per primo e ci rende capaci di servirlo attraverso “gli ultimi”.

Ma noi, quanto siamo disposti a nutrirci della Parola di Dio per farne la nostra forza nell'accoglienza e nella cura verso i fratelli? Quanto siamo disposti a spenderci per conquistare lo «spirito da poveri [che è] abbandono interiore e radicamento in Dio», così come ci ricorda S.E. il nostro vescovo nella lettera pastorale “Il tuo tempo per i poveri”?

Quanto vogliamo essere credibili agli occhi di Dio e dei fratelli?

Il testo di 1Gv 4,11 ci dà la ragione del nostro amore verso i fratelli perché Dio è amore e solo chi ama conosce Dio... «se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri».

È a questo *amore speciale* che ci sollecita S.E. quando ci propone il “mandato della carità” quale segno tangibile della sua visita pastorale, per quanti “trovano tempo” da dedicare a una persona bisognosa.



2. Le Tappe del cammino:

➤ Le tappe offerteci dagli Orientamenti Pastoralis del nostro Vescovo, e su cui andremo a modellare il cammino e la vita della nostra parrocchia, svilupperanno, quali ambiti privilegiati di intervento:

- Famiglia ed evangelizzazione
- Giovani ed evangelizzazione

e saranno articolate secondo una scansione quadriennale:

- **Nel 1° anno** - 2006\2007 – *Il cammino della Parola... dalla strada alla casa*; l'icona biblica che ci accompagnerà in questo percorso è quella *di Emmaus* (Lc 24) per riscoprire come i discepoli il senso della Comunità, a partire dalla Parola e dallo spezzare il pane, per vivere in modo coerente l'identità ecclesiale che ci pone in continuo stato di missione per l'evangelizzazione.
- **Nel 2° anno** - 2007\2008 – *Fare Chiesa sui sentieri della gioia*; ciò richiede, da parte delle varie realtà ecclesiali presenti in parrocchia, la capacità di confrontarsi per vivere la gioia della relazione per la quale ognuno è ricco dell'altro e nessuno appartiene solo a sé, ma è chiamato alla comunione nella diversità». Ci accompagnerà il *Vangelo delle Beatitudini* (Mt 5).
- **Nel 3° anno** - 2008\2009 – Per *celebrare il mistero nella "Sequela Christi"* la nostra comunità sarà chiamata alla *responsabilità personale e comunitaria*, a sperimentare la *condivisione* «per sapere percorrere le strade della storia» e mettere in comune «l'esperienza del Vangelo». L'icona sarà quella de *Il cieco Bartimeo* (Mc10).
- **Nel 4° anno** – 2009\2010 - a conclusione del percorso – saremo sollecitati dall'icona biblica de *la Samaritana* (Gv 4) – *L'incontro che cambia la vita*. E per noi sarà proprio questa la lucerna di questa tappa: rendere concreto questo Incontro che vuole cambiarci la vita.



3. Il tema del I° anno:

Il cammino della Parola... dalla strada alla casa

Icona Lc 24,13

I discepoli di Emmaus

¹³ Ed ecco in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, ¹⁴ e conversavano di tutto quello che era accaduto. ¹⁵ Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. ¹⁶ Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. ¹⁷ Ed egli disse loro: "Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino? ". Si fermarono, col volto triste; ¹⁸ uno di loro, di nome Clèopa, gli disse: "Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni? ". ¹⁹ Domandò: "Che cosa? ". Gli risposero: "Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; ²⁰ come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso. ²¹ Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò son passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. ²² Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al sepolcro ²³ e non avendo trovato il suo corpo, son venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. ²⁴ Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto".

²⁵ Ed egli disse loro: "Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! ²⁶ Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria? ". ²⁷ E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. ²⁸ Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. ²⁹ Ma essi insistettero: "Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino". Egli entrò per rimanere con loro. ³⁰ Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. ³¹ Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. ³² Ed essi si dissero l'un l'altro: "Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture? ". ³³ E partirono senz'indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, ³⁴ i quali dicevano: "Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone". ³⁵ Essi poi riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.



Ambiti privilegiati nella nuova evangelizzazione

1. Coppia/Famiglia: per riaccendere la scintilla della fede
2. Cammini di speranza con i giovani

Consapevoli che **giovani** e **famiglia** spesso sono prospettate come un problema, ma in realtà sono *risorsa* e *ricchezza per la Chiesa e per la società*, come comunità parrocchiale, attenderemo questi due ambiti e intendiamo farne soggetto privilegiato dell'azione pastorale, così come suggerito dal Vescovo diocesano.

1. Coppia/Famiglia: per riaccendere la scintilla della fede

Attraverso la famiglia, nata e sostenuta dal matrimonio cristiano, ci sembra di potere «scorgere *l'oggi di Dio* e le sue attese su di noi»⁵.

In una società così profondamente rinnovata e bisognosa di testimonianza e di speranza, la coppia/famiglia può farsi “ponte” di evangelizzazione per riaccendere la scintilla della fede. «La famiglia cristiana è chiamata a prendere parte viva e responsabile alla missione della Chiesa in modo proprio e originale, ponendo cioè al servizio della Chiesa e della società se stessa nel suo essere ed agire» (FC 50), attraverso il suo stile di vita e le sue componenti essenziali: la *compartecipazione*, la *corresponsabilità*, la *reciprocità*, la *complementarietà*.

La stessa **vita coniugale/familiare**, vissuta secondo il disegno di Dio Trinità, che ne è la sorgente, diventa “**annuncio vivo del Vangelo**”, “buona notizia” per tutti.

E ciò vale per le famiglie, che avvertono ancor di più il dono di potere essere “immagine” luminosa dell'Amore di Dio, e per la comunità ecclesiale che si sente sollecitata a promuovere uno stile più umano e più fraterno nei rapporti personali, perché la parrocchia diventi veramente “famiglia di famiglie”[...]»⁶ e possa essere percepita come “la nostra famiglia”.

Si tratta di scommetterci sopra le nostre energie e la nostra fede.

Si prefigura in questo modo un dinamico rapporto tra la Parrocchia e le famiglie; dinamiche chiese domestiche, costituite dalle famiglie che si raccolgono in un'unica famiglia, la parrocchia.

Negli anni scorsi abbiamo cercato di approcciare l'innegabile bisogno d'evangelizzazione *a partire dalla famiglia e con la famiglia*, e ne abbiamo assaporato la dimensione nuziale.

⁵ Cfr. CEI, *Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia. Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il primo decennio del Duemila*, Ed. Paoline, 2001, 3.

⁶ CEI, *Comunione e Comunità nella Chiesa domestica*, 24.



E oggi ancora di più avvertiamo il bisogno di un reale interscambio di carismi: **la comunità vada verso la famiglia.....** la famiglia è chiamata a riscoprire il suo mistero per farlo riscoprire alla Chiesa e viceversa perché **la famiglia è collocata da Dio “dentro” la comunità ecclesiale e non accanto,**⁷ e può mettersi in gioco “traffucando i talenti “ricevuti.

La famiglia non solo è una «dimensione irrinunciabile» dell’azione pastorale (DPF97), ma essa diventa «*via*» insostituibile nella misura in cui non è solo “beneficiaria“ di servizi, ma soggetto attivo nell’evangelizzazione e nella crescita spirituale, «in modo proprio e originale», ciò significa con lo stile che la caratterizza e nelle modalità sue proprie. Con quali modalità la famiglia può essere soggetto attivo nell’evangelizzazione e veicolo di “conversione” anche all’interno della nostra comunità parrocchiale?

Ci sembra di poter individuare di seguito modalità e ambiti che non vanno trascurati:

- vivendo con gioia **la grazia della vocazione al matrimonio** testimoniandone i valori (tenerezza, fedeltà, perdono...)
- **nutrendosi dell’eucaristia e della preghiera**
- facendo “l’esperienza di Dio” **nell’accompagnare i figli ai sacramenti** dell’iniziazione cristiana
- **a servizio della comunione** tra le famiglie del condominio o della zona e tra i gruppi\movimenti
- annunciando il Vangelo del matrimonio e della famiglia nella catechesi e **nell’accompagnamento dei fidanzati e delle giovani coppie**
- **a sostegno di famiglie o persone** in situazioni difficili\problematiche, nel prendersi cura di persone sole
- a servizio degli altri carismi per fare della **Chiesa la casa della condivisione e della comunione** (a partire dalla reciprocità vissuta con i sacerdoti e i consacrati)

2. Cammini di speranza con i giovani

Per la pastorale giovanile italiana il “dopo Verona” è già cominciato e si chiama “Agorà dei giovani italiani”. Anche all’interno del nostro cammino pastorale parrocchiale la pastorale giovanile, a cui diamo particolare attenzione seguendo particolarmente le indicazioni di Papa Benedetto XVI e del nostro Vescovo Mons. Mario Russotto, non è un problema ma è un talento nella Chiesa e quindi una scelta prioritaria di cammino pastorale.

Nella Pastorale giovanile parrocchiale si vogliono cogliere, quindi, le indicazioni date dall’ “Agorà dei giovani italiani” e quelle degli orientamenti pastorali diocesani.

⁷ S. Paolo in Ef 5, 32 sintetizza il tema della vita familiare con la parola «grande mistero» in riferimento a Cristo e alla Chiesa e la LF 19 precisa: « Non esiste il “grande mistero”, che è la Chiesa e l’umanità in Cristo, senza il “grande mistero” espresso nell’essere “una sola carne”, cioè nella realtà del matrimonio e della famiglia. La famiglia stessa è il grande mistero di Dio. Come “chiesa domestica”, essa è la *sposa di Cristo.*»



L'Agorà dei giovani è un triennio che intende dare concretezza a una delle priorità pastorali indicate negli orientamenti del decennio, sottolineando la missione come categoria fondamentale del percorso e declinandola secondo le modalità dell'*ascolto*, della *relazione* e della *cultura*.

“*Ascolto*” dei giovani inteso non solo in senso passivo, quasi sociologico. Ma un andare incontro a loro e alla loro esigenza, creando relazioni feconde di amicizia e di aiuto.

“*Relazione*” come capacità di annunciare il Vangelo nelle diverse situazioni della vita, trasmettendolo da persona a persona e da gruppo a gruppo.

“*Cultura*” significa entrare in tutti i linguaggi della modernità giovanile – comunicazione, arte, esperienze vitali - adoperandoli secondo le modalità con cui gli stessi giovani adoperano.

“*Agorà*” in greco significa piazza. Con questo nome si vuole evidenziare una Chiesa che esce dalle cosiddette sagrestie per andare, appunto, sulle piazze che sono i luoghi pubblici per definizione, al fine di incontrare i giovani in maniera nuova e perciò più attenta anche agli influssi culturali del nostro tempo.

Da qui, dunque, nasce l'esigenza di una attenzione da parte di tutta la nostra comunità parrocchiale verso i giovani secondo la modalità pastorale, “trasversale” degli ambiti, che mettono al centro la vita delle persone.

Tre anni, tre eventi, un unico percorso per dare voce ai giovani. E non solo quelli che di solito frequentano la parrocchia. E l'obiettivo sarà quello di rendere le nuove generazioni protagoniste della “missione”: la missione della propria vita ma anche quella che nasce dalla fede.

Le linee guida dell' “Agorà dei giovani italiani” prevedono un cammino triennale articolato in tre “momenti forti” e animato da tre temi principali: il primo anno (2006/2007), dedicato al tema della missione come ascolto e intitolato: “Come io vi ho amati”, si concluderà a Loreto (1 e 2 settembre 2007); il secondo anno (2007/2008), con il titolo “sarete miei testimoni”, porrà al centro il tema della missione come primo annuncio e avrà il proprio culmine con la 23° Giornata Mondiale della Gioventù di Sidney (15-20 luglio 2008); infine il terzo anno (2008/2009), dal titolo “Fino ai confini della terra”, si concentrerà sulla missione come cultura e si concluderà con una serie di eventi in ogni diocesi.

Al programma a vasto raggio si concentra la nostra programmazione seguendo le indicazioni date dagli Orientamenti pastorali diocesani dove si fa appello propriamente alla comunità cristiana di fare suscitare nei giovani la “nostalgia di Dio”. Un compito che si propone di “accogliere, allargare e collegare le molteplici domande dei giovani facendole crescere fino a diventare invocazioni; educare ad un confronto anche razionale con i modelli di vita, le correnti di pensiero di oggi; proporre in modo chiaro e appassionante la persona di Gesù come



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo (CL)

Orientamenti Pastoralis Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Prima annualità: 2006-2007

centro della vita, sostenere una decisione radicale per Lui e la sua sequela; formare alla dimensione vocazionale, perché nell'incontro tra il giovane e Cristo risuona sempre perentorio un "seguimi", che si concretizza in maniera singolarissima per ogni vita; promuovere momenti di accoglienza, di sostegno e di solidarietà verso quei giovani che vivono situazioni difficili; accompagnare i giovani nel loro cammino spirituale e apostolico, perché abbiano il coraggio e la capacità di saper "raccontare" il Vangelo a loro consegnato, arricchito della propria carica vitale e della propria esperienza" (Orientamenti pastorali 2006-2010; pagg. 53-54).

La nostra comunità parrocchiale, attraverso una profonda e capillare azione pastorale, aiuterà i giovani ad essere introdotti "ad una vitale esperienza sacramentale e di preghiera, approderanno a scelte coscienti e responsabili, saranno i primi testimoni e annunciatori del Vangelo ai propri coetanei, ovunque Dio vorrà chiamarli" (Mons. A.M. Garsia, P.P.D. 2002, pag. 170).

Concretamente, seguendo le indicazioni di Mons. Russotto negli "Orientamenti pastorali 2006 – 2010" ci si prefigge di:

- ◆ Fornire una solida spiritualità come formazione di una struttura di personalità cristiana che ha in Gesù il suo riferimento. In questo cammino esigente è indispensabile l'accompagnamento di una guida spirituale.
- ◆ Sostenere il passaggio da comportamenti sempre più fedeli all'esperienza di Cristo ad una etica globale della vita.
- ◆ Curare che nella formazione umana e cristiana abbia un posto rilevante l'educazione ad una seria professionalità nel proprio lavoro.
- ◆ Aprire il fidanzamento e la vita di coppia alle esigenti leggi dell'amore cristiano, capace di accogliere in sé il progetto globale dell'amore di Dio.
- ◆ Sensibilizzare alla politica come forma squisita di carità, come scelta possibile di impegno e di servizio.
- ◆ Offrire un'ampia e articolata gamma di gruppi o aggregazioni: gruppi non solo di catechesi, ma anche di servizio, di approfondimento culturale, di impegni in campi specifici; gruppi non solo funzionali a qualche attività anche educativa (animatori e catechisti), ma di crescita e di formazione.

Questo impegno dell'intera comunità parrocchiale si inserisce nel cammino ordinario della fede quotidiana e ci fa capire quanto sia importante per i giovani d'oggi il cammino di comunione e di unità nella fede in Cristo. E' importante non solo per i giovani ma anche per gli adulti che ogni giorno sono chiamati ad essere esempio, testimoni e punti di riferimento importanti ed insostituibili per la crescita vera e cristiana dei figli.



Le tappe e i tempi

1° tappa - «... <i>Gesù in persona si accostò e camminava con loro</i> » La Comunione nella Comunità	Periodo: Avvento
Momento celebrativo:	Bastone e conchiglia
2° tappa - «... <i>Spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui</i> » Alla “scuola” della Parola	Periodo: Quaresima
Momento celebrativo:	Bibbia
3° tappa - « <i>Prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro</i> » Eucaristia : pane del cammino	Periodo: Pasqua
Momento celebrativo:	Pane
4° tappa - « <i>Non ci ardeva forse il cuore? ... E partirono senz'indugio</i> » Gioia e testimonianza	Periodo: giugno
Momento celebrativo:	Cembalo e grembiule

Attraverso queste *tappe e i momenti di vita comunitaria* ciascuna realtà presente in parrocchia, pur mantenendo saldo la specificità del proprio gruppo, movimento, associazione..., potrà *profondamente e veramente vivere la sua vocazione missionaria divenendo così “nuova” protagonista*. Sarà una comunità che si sentirà tutta responsabile del Vangelo[...], ciascuno secondo il proprio carisma e ministero. [...], che saprà ascoltare e far proprie le richieste di aiuto che sempre in maggior numero vengono fatte dai “*lontani*.” Un tale percorso non può essere affrettato, esige un cammino di conversione e il rispetto dei tempi di crescita di ciascuno, partendo peraltro da una seria decisione di aderire a Cristo e di continuare a maturare la propria vita di fede nella Chiesa.

Momenti di vita comunitaria

Ottobre - Apertura dell'anno pastorale e Mese Missionario

Novembre - Commemorazione dei defunti e triduo di S. Alberto Magno

Dicembre - Festa della famiglia

Gennaio - Visita Pastorale del Vescovo

Febbraio - Giornata per la vita e benedizione dei bambini

Marzo - Esercizi Spirituali in preparazione alla Pasqua

Maggio - Atto di consacrazione delle famiglie a Maria – Celebrazione cresime

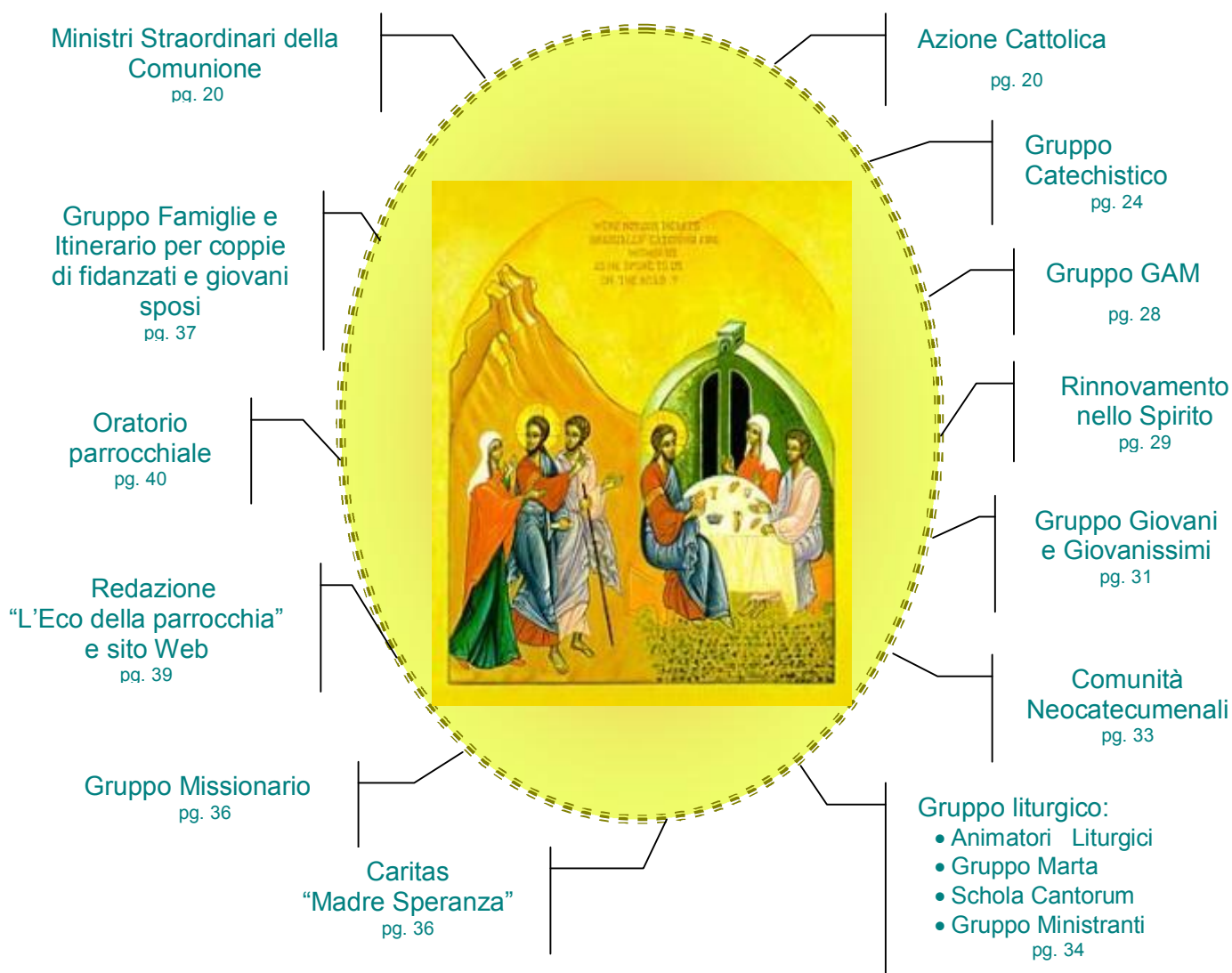


Organigramma parrocchiale

Padre Angelo Spilla
Padre Angelo Pilato

Padre Bernardo Briganti
Diacono Giuseppe Imera

Consiglio Pastorale Parrocchiale Consiglio per gli Affari Economici





Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo (CL)

Orientamenti Pastoralis Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Prima annualità: 2006-2007

3. Gruppi che animano la vita in parrocchia

Ministri straordinari della Comunione

Responsabili: Teresa Briglia – Maria Franca Iacona

Ministero del post-concilio che si incentra su una spiritualità tutta “eucaristica”, che ruota attorno all’invito di Gesù -«fate questo in memoria di me»-. È un servizio al malato in forza di un amore “appassionato” per Cristo, tanto da divenirne “portatori”, appunto teofori.

Il gruppo presente in parrocchia presta il suo servizio in modo costante e puntuale ai malati distribuiti nel territorio parrocchiale. È composto da 26 laici, un diacono e due suore. Gli ammalati assistiti nel 2006 sono 78.

Programmazione delle attività del gruppo

- La distribuzione della Comunione avviene settimanalmente, il sabato pomeriggio o la domenica e, agli ammalati che lo desiderano, il primo venerdì del mese;
- I ministri sono impegnati, a turno, nella distribuzione della Comunione durante le messe domenicali e festive in aiuto ai sacerdoti;
- Il secondo venerdì del mese il gruppo s’incontra per un momento formativo ed organizzativo. Per l’anno corrente la meditazione si baserà sulla meditazione di brani tratti dagli Atti degli Apostoli;
- Ogni giovedì partecipano all’adorazione Eucaristica e alla Lectio divina ;
- Ogni primo venerdì del mese animano la Messa per gli ammalati, così come l’11 febbraio, ricorrenza della Madonna di Lourdes;
- Durante il periodo natalizio accompagnano il Bambino Gesù presso le case degli ammalati e con loro cantano la novena;
- Nel mese di maggio animano la Peregrinatio Mariae a casa degli ammalati e con loro recitano il Rosario e cantano le lodi alla Madonna;
- Hanno cura di visitare gli ammalati nel corso della settimana e facendo proprio le sollecitazioni fatte dal Vescovo, ogni ministro si impegna ad adottare un malato bisognoso e solo a cui dedicare alcune ore della settimana.

Azione Cattolica Italiana – Settore Adulti, Giovani e ACR

Responsabile: Assunta Marchese

L’AC per il triennio 2005-2008 si è dato il tema: “Dare ragioni di vita e di speranza”, e partendo dalla centralità della Parola di Dio, con la Chiesa, fa sua la missionarietà e l’attenzione al mondo. Il 14 e 15 Ottobre 2006 si è svolta a Nicosia l’Assemblea Diocesana dell’AC, dove sono state illustrate le linee programmatiche del tema triennale.



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo (CL)

Orientamenti Pastoralis Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Prima annualità: 2006-2007

Il tema che ci accompagnerà nel corso dell'anno associativo 2006-2007 è incentrato sulla dimensione comunitaria della speranza. Vogliamo affermare il valore fondante della speranza, e testimoniare con le forme quotidiane e umili del nostro essere laici costruttori di futuro, testimoni del Risorto fonte della speranza cristiana.

Un tema impegnativo e affascinante, che ci proietta nel cuore del nostro essere Associazione, comunità di uomini e donne che scelgono di camminare insieme nella chiesa e nel mondo. La formazione che speriamo, e che sogniamo "a occhi aperti" è quella che promuove la creatività laicale e il protagonismo giovanile, forme fruttuose e a volte profetiche dell'azione dello Spirito nelle giovani generazioni.

Programmazione delle attività del gruppo per l'anno 2006 -2007

Il calendario è stato redatto tenendo conto del calendario pastorale diocesano e parrocchiale. Gli appuntamenti previsti saranno così distribuiti:

CONSIGLIO	Cadenza bimestrale (secondo venerdì del mese)
ADULTI	Martedì ore 18,40 (martedì)
ACR	Sabato ore 15,30 - 17,00
GIOVANISSIMI	Venerdì ore 20,00
GIOVANI	Venerdì ore 20,00
GRUPPO MISS.	Giovedì ore 16,00
GENITORI ACR	Cadenza mensile (secondo mercoledì del mese).

Inoltre l'Associazione parrocchiale si riunirà l'8 dicembre 2006 per la FESTA DELL'ADESIONE.

Settore Adulti

AC e FORMAZIONE

Come sempre si predilige la **formazione** in maniera organica per la varie fasce d'età: adulti, giovani, giovanissimi e ACR.

Gli **ADULTI** seguiranno il testo "**Convocati nella speranza...per incontrare ogni uomo**". Tema centrale è la Chiesa che nasce dalla Resurrezione del Cristo e si fa annuncio; le parole-guida legate al Vangelo di Luca, quali azioni praticabili nella Chiesa sono: PARTECIPARE, AMARE, OSPITARE, CELEBRARE E INCONTRARE. Per ciascuna parola è offerta una scheda di riflessione che aiuta a contestualizzare il tema della speranza in riferimento a quattro ambiti: LA FAMIGLIA, LA SOCIETÀ, LA COMUNITÀ E I TESTIMONI. Il volume contiene inoltre una ricca sezione con indicazioni e commenti di opere cinematografiche, letterarie, musicali e pittoriche ed è corredato da specifiche schede di approfondimento.

Per la formazione personale ogni socio ha ricevuto il sussidio: "VA' E ANCHE TU FA' LO STESSO" che seguendo il **VANGELO DI LUCA** nell'itinerario liturgico propone un breve commento sulla liturgia della Parola domenicale, uno spazio di approfondimento e di preghiera personale. Per stimolare la lettura e la riflessione sulla stampa dell'A. C., a turno e a cura di uno o



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo (CL)

Orientamenti Pastoralis Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Prima annualità: 2006-2007

più soci, verranno illustrati sinteticamente all'assemblea uno o più articoli del giornale "Segno nel mondo" cui seguirà una breve discussione.

Gli incontri si terranno ogni Martedì dopo la S. Messa vespertina. I soci di A. C. parteciperanno anche ai progetti formativi interparrocchiali e diocesani e ad attività ricreative e turistiche organizzate dalla Parrocchia.

AC e MISSIONE

Seguendo le indicazioni illustrate nell'Assemblea diocesana del 4/5/6 Settembre 2006 a S. Flavia (CL) e le linee programmatiche fornite dall'Assemblea diocesana A. C. **la vocazione missionaria** si svolgerà non solo **nei vari ambienti di vita** degli aderenti (famiglia, lavoro, scuola, società ...) ma anche con le seguenti iniziative specifiche:

1. I vari soci, a secondo delle loro esperienze e disponibilità, **collaboreranno** alle iniziative organizzate dalla **Parrocchia**, in sinergia con gli altri gruppi ecclesiali e con le strutture pubbliche e private;
2. Incontro con i **genitori** dei ragazzi dell'ACR;
3. Adozione di un **seminarista** extracomunitario.

INCONTRI FORMATIVI INTERPARROCCHIALI

Per l'anno 200/06 viene riconfermata l'iniziativa delle "Settimane" che salda fra loro FORMAZIONE e MISSIONE, cammini specifici e programma unitario.

Le settimane sono organizzate a livello interparrocchiale.

1. Settimana dello Spirito: 8 - 15 Ottobre '06 – "Và e anche tu fa lo stesso" –
2. Settimana della Carità: 27 Novembre – 4 Dicembre '06 - "L'amore del Cristo ci spinge"
3. Mese della Pace: Gennaio '07 dal Discorso di Benedetto XVI -1 gennaio '07
4. Settimana sociale: 11 – 18 Febbraio '07 "Bene comune, bene di tutti gli uomini..."
25 Febbraio Convegno sul lavoro
5. Settimana della Comunità: 6–13 Maggio '07 "Chiesa famiglia di famiglie".

L'Associazione concluderà l'anno associativo con un momento gioioso di verifica e con la partecipazione ai Campi estivi per settori.

Settore ACR

I RAGAZZI DELL'ACR, accompagnati dagli educatori, seguiranno un cammino di fede a servizio dell'Iniziazione cristiana: la guida "BELLO; VERO?" scommette quest'anno che: "**È bello ciò che è Vero**" e invita i bambini e i ragazzi, nelle diverse fasi del cammino di fede, a scorgere, ricercare, contemplare e custodire quella Verità identificabile in Gesù Cristo, che si rende presente nella bellezza del creato, dell'uomo e delle sue opere.

La bellezza, sia pur collegata ai sensi e alla soggettività delle persone, ha un carattere comune: è ciò che traspare dalle meraviglie della creazione, tra le quali emerge forse la meraviglia più bella, **l'uomo**, che di fronte alla magnificenza del creato non può che porsi



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo (CL)

Orientamenti Pastoralis Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Prima annualità: 2006-2007

nell'atteggiamento di chi contempla ciò che lo supera, ma al contempo contribuisce, col suo stesso essere e col suo divenire nel mondo, a rendere più belli i luoghi che abita e le persone che incontra, testimoniando la gioia dell'incontro con Gesù.

Il cammino è ritmato, sull'anno liturgico, in quattro fasi:

- da fine settembre a Natale
- da gennaio a Pasqua
- da Pasqua a Pentecoste
- tempo estate eccezionale (campo scuola diocesano)

All'inizio di ogni fase ci sono:

- **un'idea di fondo** (che vuol presentare la realtà in cui i ragazzi vivono, il messaggio evangelico che illumina la loro vita, le esperienze da fare con i ragazzi per maturare alcuni atteggiamenti);
- **tre obiettivi** (a cui puntare in quella fase e su cui verificare il cammino di crescita);
- **delle attenzioni pedagogiche** (che suggeriscono all'educatore i corretti comportamenti e attenzioni in base alle attività proposte);
- **le unità catechistiche di riferimento** (descritte sinteticamente nella prima parte della guida)

All'interno della fase temporale, il cammino sviluppa le tre dimensioni proprie della vita cristiana: liturgia, catechesi e carità, partendo da quell'unica idea di fondo e secondo la struttura della metodologia ACR.

Lo spazio per l'educazione alla liturgia, all'inizio della fase, presenta i contenuti dell'anno liturgico per quel determinato periodo di tempo e propone suggerimenti per la partecipazione e il servizio del gruppo all'interno delle celebrazioni eucaristiche della domenica.

Gli incontri parrocchiali, che si terranno ogni **sabato** dalle ore **15,30** alle **16,15** con gli incontri formativi e dalle **16,15** alle **17,00** come attività di oratorio il tutto nei locali della Parrocchia, le tre fasce di età avranno tematiche differenziate e verrà mediato il cammino di fede a loro proposto per meglio adattarlo alla situazione locale.

Si cercherà inoltre di responsabilizzare maggiormente i ragazzi alla vita parrocchiale con la partecipazione all'oratorio, così da creare un momento di Comunione, e partecipando attivamente alle attività proposte dalla Parrocchia e dagli altri gruppi presenti nella stessa.

I ragazzi inoltre parteciperanno agli incontri diocesani: Festa del Ciao, della Pace, degli Incontri e ai Campi estivi. Nel corso dell'anno sociale si proporranno, ai ragazzi, attività di auto-finanziamento quali: la realizzazione di alberi di Natale da vendere nel periodo natalizio (metà del ricavato sarà donato alle missioni) e la vendita di ramoscelli d'ulivo per la domenica delle Palme (metà del ricavato sarà usato per beni alimentari per i poveri della Caritas locale).

I ragazzi saranno coinvolti nelle proposte diocesane :

- Assemblea diocesana; → Nicosia 14-15 ottobre 2006



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo (CL)

Orientamenti Pastoral Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Prima annualità: 2006-2007

- Festa del Ciac; → Caltanissetta 26 novembre 2006
- Festa della Pace; Parrocchiale; → 27-28 gennaio 2007
- Festa degli Incontri; da stabilire
- Campo Estivo; da stabilire

Il Parroco, che è l'assistente AC parrocchiale, curerà la formazione spirituale di tutti i soci.

Settore GIOVANI e GIOVANISSIMI

Entrambi i gruppi si riuniscono ogni venerdì alle ore 20,00 insieme al gruppo giovani e giovanissimi della parrocchia con i quali condividono il cammino di fede e di formazione utilizzando le guide proposte dal Centro Nazionale di Azione Cattolica. Per una loro esplicitazione si rimanda a quanto indicato per il Gruppo Giovani e Giovanissimi (pag. 31)

I giovani saranno comunque coinvolti nelle proposte diocesane :

- Assemblea diocesana
- Incontro giovani della diocesi
- Esercizi spirituali,
- Campo scuola Estivo,

🔗 Gruppo catechistico

Responsabili: Suor Adriana - Giusy Picone - Maria Grazia Giordano

Partecipano alla preparazione e ricezione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana, 519 ragazzi suddivisi in 30 classi di catechismo attraverso l'opera formativa svolta da 56 catechisti. Il catechismo viene svolto lungo l'arco dei giorni feriali nelle ore pomeridiane. Quest'anno 60 ragazzi riceveranno per la prima volta il sacramento della riconciliazione (4^a elem.), 80 la prima comunione (5^a elem.) e 80 la cresima (3^a media).

Al gruppo dei catechisti è demandato il compito di comunicare, in modo particolare ai ragazzi e alle loro famiglie, tutta la verità della fede cristiana secondo gli insegnamenti della Chiesa, ma soprattutto di condividere l'incontro e l'esperienza di Dio in Cristo. Attraverso l'itinerario di fede, che si caratterizza come cammino di Iniziazione Cristiana, i catechisti sono chiamati a favorire, nei ragazzi, la progressiva presa di coscienza verso la maturità cristiana e a sostenere le famiglie nel difficile compito dell'evangelizzazione e della trasmissione della fede.

Programmazione delle attività del gruppo

Le attività risultano diversificate in funzione delle età dei ragazzi.

Ciascuna classe, oltre ad utilizzare come sussidio il libro di testo della CEI e il quaderno attivo, usufruisce mensilmente delle videocassette sui temi affrontati, così da favorire



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo (CL)

Orientamenti Pastoralis Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Prima annualità: 2006-2007

la trasmissione dei contenuti, la riflessione e il dialogo. Ogni domenica la Messa delle ore 10,00 viene animata, a turno, da una classe dei ragazzi del catechismo con la partecipazione dei propri genitori. Guidano la preparazione alla liturgia domenicale il Gruppo Liturgico e i Catechisti della classe: essi si ritrovano a preparare la liturgia della Parola, l'offertorio, la preghiera dei fedeli, e il cartellone che illustra il Vangelo.

Il sabato pomeriggio viene dedicato al sacramento della Riconciliazione dei ragazzi e dei loro genitori.

I catechisti, poi, partecipano all'incontro mensile (2° mercoledì del mese) di formazione spirituale. Riceveranno il mandato in occasione della visita pastorale del Vescovo l'ultima domenica di gennaio.

Mandato dei catechisti

Domenica 28 Gennaio 2007 ore 10:00

Calendario Incontri con i genitori

- I-II -III- IV -V –Elementare:
 - Martedì 05 Dicembre 2006 ore 19,00
 - Mercoledì 24 Gennaio 2007 ore 19,00 (con il Vescovo)
 - Martedì 13 Marzo 2007 ore 19,00
- I-II-III- Media:
 - Mercoledì 29 Novembre 2006 ore 19,00
 - Mercoledì 24 Gennaio 2007 ore 19,00 (con il Vescovo)
 - Mercoledì 14 Marzo 2007 ore 19,00

Imposizione delle Sacre Ceneri

Mercoledì 21 Febbraio ore 16,00: ritiro spirituale per tutti i ragazzi del catechismo.

Celebrazione Cresime -Anno 2007

Venerdì 4 maggio ore 19,00 - Ritiro Spirituale 2 Maggio ore 16,00

Sabato 5 maggio ore 19,00 - Ritiro Spirituale 2 Maggio ore 16,00

Celebrazione Confessione -Anno 2007

Domenica 13 Maggio ore 16,30 - Ritiro Spirituale 7 Maggio ore 17,00

Celebrazione Prima Comunione -Anno 2007

Domenica 20 maggio mattina - Ritiro Spirituale 14 Maggio ore 16,00

Domenica 20 maggio pomeriggio - Ritiro Spirituale 14 Maggio ore 16,00

Domenica 27 maggio mattina - Ritiro Spirituale 21 Maggio ore 16,00

Domenica 27 maggio pomeriggio - Ritiro Spirituale 21 Maggio ore 16,00



Calendario incontri di gioia con i ragazzi

Festa di Natale

- Venerdì 15 Dicembre 2006 I-II Elementare
- Lunedì 18 Dicembre 2006 III- IV -V Elementare
- Mercoledì 20 Dicembre 2006 I-II-III- Media

Festa di Carnevale

- Mercoledì 14 Febbraio '07 I-II-III- Media
- Venerdì 16 Febbraio '07 I-II Elementare
- Lunedì 19 Febbraio '07 III- IV -V Elementare

Suddivisione Classi di Catechismo

1° Elementare Venerdì dalle ore 18 alle ore 19	1)	Pilato Grazia	Salvaggio Roberta
	2)	Messina Giovanna	Giunta Denise
	3)	Sanguedolce M. Assunta	Dell'Uomini Maria
2° Elementare Venerdì dalle ore 16 alle ore 17	1)	Di Vita Lina	Tesoro Danila
	2)	Alù Enza	Cammarata Angela
	3)	Saetta Chiara	Cassano Teresa
	4)	Suor Avelina	Giambra Vincenzo
3° Elementare Lunedì dalle ore 16 alle ore 17	3)	Pennino Lina	Marchese Assunta
	4)	Ristagno Rosa	Pirrello Anna
		Scarantino Giusy	Giambra Lucrezia
4° Elementare Lunedì dalle ore 16 alle ore 17 (confessione)	1)	Pirrello Anna	Lombardo M. Antonella
	2)	Emma Daniela	Di Vita Lina
	3)	Suor Adriana	Palermo Maria
5° Elementare Lunedì dalle ore 17 alle ore 18 (comunione)	3)	Militello Vincenza	Giunta Grazia
	4)	Samburgato Ada	Medico Noemi
		Picone Giusy	Giambra Vincenzo
		Di Pietra Sara	Giordano Maria G.
I° MEDIA Mercoledì dalle ore 16 alle ore 17	1)	Balsamo Pina	Burgio Maria
	2)	Raimondi Lia	Militello Enza
	3)	Chiodo Carmen	Amico Gina
	4)	Palmeri Maria Ausilia	Marchese Adriana
II° MEDIA Mercoledì dalle ore 17 alle ore 18	1)	Cammarata Grazia	Garofalo Sabrina
	2)	Tomasella Antonio	Roccaro Rosalia
	3)	Riggi Rita	Lo Valvo Francesco
	4)	Suor Adriana	Schifano Vanessa
III° MEDIA Mercoledì dalle ore 18 alle ore 19	1)	Briglia Teresa	Palermo Enza
	2)	Cali Anna	Bella Lidia
	3)	Amico Elide	Roccaro Rosalia
	4)	Emma Lucia	Di Rosa Virginia
	5)	Sardo Assunta	Tramontana Dora



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo (CL)

Orientamenti Pastoralì Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Prima annualità: 2006-2007

Animazione liturgica domenicale

Domenica	01-ott-06	3° Media	Sardo Assunta	Palermo Enza
Domenica	08-ott-06	3° Media	Diliberto Ersilia	Bella Lidia
Domenica	15-ott-06	3° Media	Pilato Grazia	Roccaro Rosalia
Domenica	22-ott-06	3° Media	Emma Lucia	Di Rosa Virginia
Domenica	29-ott-06	3° Media	Giambra M. Ausilia	Tramontana Dora
Martedì	01-nov-06	2° Media	Briglia Teresa	Garofalo Sabrina
Domenica	05-nov-06	2° Media	Cali Anna	Roccaro Rosalia
Domenica	12-nov-06	2° Media	Emma Lucia	Schifano Vanessa
Domenica	19-nov-06	2° Media	Amico Elide	Lo Valvo Francesco
Domenica	26-nov-06	1° Media	Cammarata Grazia	Burgio Maria
Domenica	03-dic-06	1° Media	Tomasella Antonio	Militello Enza
Domenica	10-dic-06	1° Media	Riggi Rita	Amico Gina
Domenica	17-dic-06	1° Media	Pennino Lina	Suor Adriana
Domenica	07-gen-07	5° Media	Balsamo Pina-Giunta Grazia	Saporito Raffaella
Domenica	14-gen-07	5° Elementare	Raimondi Lia	Medico Noemi
Domenica	21-gen-07	5° Elementare	Chiodo Carmen	Giambra Vincenzo
Domenica	28-gen-07	5° Elementare	Palmeri Maria Ausilia	Giordano Maria G.
Domenica	04-feb-07	4° Elementare	Samburgato Ada	Lombardo M. Antonella
Domenica	11-feb-07	4° Elementare	Picone Giusy	Di Vita Lina
Domenica	18-feb-07	4° Elementare	Di Pietra Sara	Palermo Maria
Domenica	25-feb-07	3° Elementare	Notarrigo Carmela–Emma D.	Marchese Assunta
Domenica	04-mar-07	3° Elementare	Suor Adriana	Pirrello Anna
Domenica	11-mar-07	3° Elementare	Militello Enza	Giambra Lucrezia
Domenica	18-mar-07	2° Elementare	Alù Enza - Saetta Chiara	Tesoro Danila
Domenica	25-mar-07	2° Elementare	S. Avelina - Pennino Lina	Salvaggio Roberta
Domenica	15-apr-07	2° Elementare	Ristagno Rosa - Scarantino	Cassano Teresa
Domenica	22-apr-07	1° Elementare	Giusy – Pilato Anna	Giambra Vincenzo
Domenica	29-apr-07	1° Elementare	Messina Giovanna.	Pilato Grazia
Domenica			Sanguedolce M. Assunta	Giunta Denise
Domenica			Di Vita Lina	Dell'Uomini Maria



Gruppo GAM

Responsabili:

Luigi Lo Valvo, Daria Carruba e Serena Fiorella

Il **G.A.M** (Gioventù Ardente Mariana) è un movimento giovanile di ispirazione eucaristica, mariana, ecclesiale che trova la sua espressione nei **Cenacoli**.

“Il Cenacolo è un incontro di preghiera con la Parola di Dio. Richiama subito al pensiero l’Ultima Cena di Gesù, l’Eucarestia, la Risurrezione, l’Istituzione della Confessione, la prima Chiesa attorno a Maria, Madre di Gesù, la discesa dello Spirito Santo e la gioia. la grande gioia di essere “creature nuove”, figli del Padre Celeste” (Don Carlo)

Il Cenacolo GAM comprende tre momenti:

- 1) Catechesi pregata (dopo l’invocazione allo Spirito Santo, si prega la Parola di Dio attraverso il Cuore Immacolato di Maria, intercalata dall’Ave Maria e dal canto);
- 2) Liturgia Penitenziale con l’esame di coscienza approfondito;
- 3) Liturgia Eucaristica. Segue la consacrazione al Cuore Immacolato di Maria.

È un movimento *mariano* di Evangelizzazione; attraverso i campi-missione estivi i giovani fanno esperienza di evangelizzazione in una parrocchia che li ospita, visitando le famiglie e organizzando vari cenacoli di preghiera.

I giovani GAM si impegnano nella recita quotidiana di almeno una decina del Rosario e a vivere la Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria. Il GAM inoltre lancia i giovani nell’Evangelizzazione, che si concretizza nelle missioni mariane, soprattutto nei mesi estivi ma anche durante il resto dell’anno.

In parrocchia il GAM è presente dal novembre del 1994: attualmente i giovani che vi aderiscono sono circa una decina più un gruppetto di bambini.

Programmazione delle attività del gruppo

Gli incontri di formazione seguiranno la seguente scansione:

- Il gruppo si riunisce ogni sabato dalle 19.00 alle 20.00. Gli incontri saranno di preghiera, di approfondimento della Parola di Dio - in particolare Salmi e Vangelo - e tematiche attuali;
- Il sabato precedente il ritiro spirituale mensile non si svolgerà incontro;
- Il gruppo fanciulli si riunisce il sabato dalle 16.00 alle 17.00 e viene seguito da Serena Fiorella;
- Attività di Evangelizzazione presso gli Ospedali, case di cura e presso l’Istituto Penitenziario di San Cataldo (un incontro probabilmente si terrà in un sabato di dicembre);
- Ritiro Spirituale Mensile Zonale (il ritiro si terrà la II domenica del mese presso la chiesa di S. Spirito di Canicattì);



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo (CL)

Orientamenti Pastoralis Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Prima annualità: 2006-2007

- Ritiro Spirituale Regionale che si terrà due volte l'anno presso la Chiesa San Antonio di Catania;
- Volantinaggio, nella ricorrenza della Commemorazione dei Defunti, presso il cimitero di San Cataldo e, possibilmente, altri cimiteri della zona;
- Cenacolo di preghiera in Parrocchia in preparazione della Festa dell'Immacolata (7/12/06);
- Partecipazione alle Missioni eventualmente organizzate anche da altri gruppi GAM della zona;
- Partecipazione al Ritiro Spirituale Zonale dal 2 al 5/01/07 - località da definire;
- Ritiro Quaresimale Regionale in data da definire;
- Ritiro Responsabili che si terrà ad aprile in località da definire;
- Organizzazione, assieme ad altri gruppi parrocchiali, della Peregrinatio Mariae;
- Partecipazione ai Campi Missione che si terranno durante l'Estate

TEMA TICHE DEI RITIRI SPIRITUALI MENSILI

“Io credo nello Spirito Santo”

Quest'anno ci proponiamo di approfondire la figura dello Spirito Santo, soprattutto attraverso gli scritti del Nuovo Testamento. Si partirà in OTTOBRE con *Spirito di Verità - Gv 14,15-31* - la Chiesa è custode della Verità e poi a seguire: *Spirito profetico - Ez 2,1-9; 36,22-32; (37,1-14)* - la Chiesa è profetica (novembre); *Spirito dono di Dio - At 8,9-25* - è proposto l'approfondimento del battesimo(dicembre); *Vita nuova nello Spirito - Rm 8,1-17; (Ef 4,17-5,2)* è proposto l'approfondimento della persona e della libertà (gennaio); *La sapienza dello Spirito - 1Cor 2,1-3,4; (Fil 3,1-16)* è proposto l'approfondimento delle virtù (febbraio); *Spirito Consolatore - Gv 15,26-16,15* (marzo); *Lo Spirito e la missione - At 2,1-24* - la Chiesa è missionaria (aprile); *Lo Spirito e la Sposa - Ap 22, 1-20* - Unione tra Chiesa militante e Chiesa trionfante. È proposto l'approfondimento sulla vita di preghiera che alimenta l'attesa del cielo (maggio).

Rinnovamento nello Spirito

Responsabile: Iolanda Manto

Il gruppo “Israel” del movimento del R.n.S , presente in parrocchia , può considerarsi un dono speciale dello Spirito Santo alla Chiesa in questo nostro tempo. Esso è uno dei tanti frutti del Concilio Vaticano II, che, quasi nuova Pentecoste, ha suscitato nella vita della Chiesa una straordinaria fioritura di aggregazioni e movimenti, particolarmente sensibili all'azione dello Spirito.



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo (CL)

Orientamenti Pastoralis Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Prima annualità: 2006-2007

Come non rendere grazie per i preziosi frutti spirituali che il Rinnovamento ha generato nella vita della Chiesa e nella vita di tante persone? Quanti fedeli laici, uomini e donne, giovani, adulti e anziani, hanno potuto sperimentare nella propria vita la potenza dello Spirito e dei suoi doni! Quante persone hanno riscoperto la fede, il gusto della preghiera, la forza e la bellezza della Parola di Dio, traducendo tutto ciò in un generoso servizio alla missione della chiesa. Per tutto questo vogliamo lodare e ringraziare il Signore.

Il nostro movimento si prodiga di accogliere nei cuori lo Spirito Santo con la docilità con cui l'accolse la Vergine Maria, con l'audacia di collaborare con lo Spirito a una grande effusione di amore e di speranza su tutta l'umanità.

Il nostro gruppo è aperto a tutti, vive la propria spiritualità con atteggiamento di collaborazione in riferimento alle esigenze della parrocchia. Esso è composto da un pastorale di servizio formato da cinque membri con a capo un responsabile, trenta effusionati e dieci membri in formazione e simpatizzanti.

Programmazione delle attività del gruppo

Il gruppo vive la propria specificità negli incontri di preghiera comunitaria, con la partecipazione dell'Assistente Spirituale don Angelo Pilato. Oltre alla partecipazione agli incontri di formazione proposti in ambito diocesano e regionale, si svilupperà il seguente cammino:

- preghiera comunitaria ogni Giovedì alle h.16,30, aperta a tutti;
- incontro di formazione per tutto il gruppo ogni 1° e 3° martedì di ogni mese (ore 17,00);
- incontri per i membri di pastorale ogni 2° e 4° martedì del mese, di cui un incontro con il Parroco padre Angelo Spilla alle ore 17,00;
- un ritiro spirituale per il gruppo ogni due mesi;
- 2 incontri di fraternità nel periodo estivo in cui sono sospesi gli incontri di preghiera comunitaria;
- animazione liturgia Eucaristica festiva (2^ domenica del mese - sera);
- adorazione Eucaristica ogni giovedì del mese;
- recita del Santo Rosario in parrocchia (tutti i giovedì pomeriggio);
- Roveto ardente con preghiera d'intercessione (data da stabilire);

Incontri nazionali, regionali e diocesani (da Ottobre 2006 a Giugno 2007)

- 5 nov. 2006 convegno dei pastorali a Margifaraci (PA)
- 12 nov. '06 giornata ecumenica regionale "Giustificazione e riconciliazione" CL
- 13 nov. '06 Anniversario dedizione della Cattedrale – celebrazione Eucaristica
- 13-16 nov. '06 seminario di vita nuova (x sacerdoti, diaconi e religiosi) - Policoro
- 19 nov. '06 incontro mensile diocesano di preghiera c/o Parr. S.Agata CL



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo (CL)

Orientamenti Pastoralis Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Prima annualità: 2006-2007

- 24 nov. '06 Scuola del dialogo: Dott. Hubertus Blaumeiser CL
- 25-26 nov. '06 Week-end di formazione per animatori di Pastorale giovanile.
- 26 nov. '06 Giornata del volontariato Pergusa
- dal 7 al 10 dic. 2006 XXX^ Conferenza Nazionale Animatori
- 8 dic. 06 Solennità Immacolata Concezione
- 16 dic.' 06 Pellegrinaggio RnS al Santuario Immacolata Concezione – S. Messa
- 17 dic.' 06 - 2° Convocazione Giovani Santuario Madonna delle lacrime SR
- 21 dic. 06 – 2° rassegna diocesana delle corali c/o Cattedrale CL
- 29 dic. 2006 preghiera per la famiglia – RNS monastero di S. Chiara h.18.00
- dal 5 al 7 gen.' 07 tre giorni delle famiglie Hotel Saracen PA
- dal 26 al 28 gen.' 07 tre giorni della preghiera – Linguaglossa
- dal 28/02 al 1/3 Convegno per Sacerdoti Pergusa
- tre giorni ministeriali-incontro regionale (data e luogo da stabilire)
- la giornata della catechesi-incontro regionale (data e luogo da stabilire)
- 22 / 25 Aprile XXX Convocazione nazionale RNS (Rimini);
- Giugno '07 Convegno Regionale RNS (data e luogo da stabilire)

Da gennaio a marzo 2007 si procederà al rinnovo di tutti gli organismi pastorali, nazionale, regionali, diocesani, dei gruppi.

Gruppo Giovani e Giovanissimi

Responsabili Giovani: Alberto Maira – Pierluigi Miceli – Alberto Roccaro

Responsabili Giovanissimi: Giuseppe Averna - Carlo Medico - Luigi Licalsi

“*Giovani, siate i santi del Terzo millennio*” è lo slogan di questo nuovo anno pastorale.

Si rivolge ai giovani che iniziano ad essere esposti alle sfide riguardanti il lavoro, gli affetti, la famiglia, le scelte sociali e politiche. Sono sfide impegnative per un progetto di vita cristiana, perché riguardano aspetti fondamentali dell'esistenza, nella fase in cui i sogni e i desideri cercano di trasformarsi in realtà concrete. Esprime, anche, l'identità di noi, di giovani che in cerca di una nuova esistenza scoprono il significato pieno della vita. È Gesù che rivolge l'invito a seguirlo per scoprire con e in lui, il mistero della vita che non ha fine. Si tratta di un cammino di fede che diventa incontro con la persona stessa di Gesù Cristo, decisione di farsi suoi discepoli e di radicare le proprie scelte esistenziali nel progetto di vita in Lui dal Padre.

L'itinerario di formazione adottato individua e identifica Cristo come via nella nostra vita. Saranno affrontati molteplici argomenti e insieme alle catechesi che ci saranno offerte dal Santuario dell'Amore Misericordioso potremo godere di quei benefici che solo in Dio



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo (CL)

Orientamenti Pastoralis Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Prima annualità: 2006-2007

trovano il loro più alto componimento. Affiancheremo alla formazione spirituale, anche, quella della carità, del nostro vivere quotidiano.

Formazione Spirituale:

Per la Formazione Spirituale dei giovani e giovanissimi si utilizza la proposta offerta dall'*Equipe Nazionale dei Giovani dell'Amore Misericordioso* tutto incentrato su un'attenta riflessione del brano evangelico dei *Discepoli di Emmaus*.

Durante gli incontri di formazione si utilizzeranno nei due gruppi le 10 schede che hanno come tema centrale: ***“RESTA CON NOI SIGNORE: Lo riconobbero nello spezzare il pane”***.

Formazione Laicale:

Per la formazione dei giovani e giovanissimi vengono utilizzati i testi proposti dall'*Azione Cattolica Italiana*.

L'obiettivo è quello di creare un gruppo nel quale confluiscono tutti i giovani, anche quelli provenienti da diversi movimenti, affinché si possa condividere la bellezza di essere uniti in Cristo e essere operai nella vigna del Signore.

I GIOVANI: Il testo che guiderà la loro formazione **“ALTA FEDELTA’** li farà riflettere su 5 moduli che riguardano il volto della Chiesa ...che loda, ...che accoglie, ...che condivide, ...che guarisce,... che testimonia. Un cammino capace di far ritrovare la sua Presenza dentro una Chiesa più quotidiana, ma capace di donare passione e motivi per dare ragione della Speranza in cui credono.

I GIOVANISSIMI: Il testo guida sarà: **“SPERARE INFINITO PRESENTE ”** che affronta il tema della speranza da raccontare nel presente del quotidiano, con uno sguardo rivolto al futuro. Cinque moduli tematici aiutano ad impostare la proposta formativa riflettendo su un aspetto particolare delle relazioni con la famiglia, con Dio, con gli altri, con la comunità parrocchiale, con la Chiesa.

Sarà un cammino che ci condurrà alla costruzione di una nuova identità, alla scoperta di un nuovo volto, e così recitare insieme al salmista *“il tuo volto cerchiamo, Signore, non nasconderti il tuo volto”*.

Solo così la nostra esperienza potrà essere portatrice di fede e di speranza affinché ogni giovane vivi il senso pieno della vita, testimoniando la bellezza dell'amore di Dio ed evangelizzando la Sua Parola, parola di vita eterna. Saremo giovani che non hanno paura di andare controcorrente in questo mondo che vive attanagliato in una morsa di perbenismo e di apparenza; saremo giovani che capaci di comunicare con il mondo non dimenticano che Dio trova occasione per cercarci e per venirci incontro attraverso le quotidiane vicissitudini dell'uomo nella sua vita straordinaria.



Programmazione delle attività del gruppo

Periodicamente e in date da stabilire verranno organizzati degli incontri per la visione di film suggeriti dal testo giovani e adulti in riferimento alla parola-guida seguita durante gli incontri di formazione che saranno estesi anche alle altre realtà parrocchiali.

Verrà realizzata qualche pagina web per il sito Internet della parrocchia che riguarda l'A. C. con collegamento all'A. C. nazionale.

Comunità Neocatecumenali

Responsabili: Eugenio Lunetta - Calogero Amico - Giuseppe Averna - Vincenzo Anzalone

Il Cammino Neocatecumenale è presente in parrocchia dal 1981; le comunità presenti sono quattro e contano circa 100 fratelli.

Le quattro comunità si riuniscono, separatamente, ogni settimana per la celebrazione della Parola di Dio che a turno alcuni tra i fratelli preparano. Tutti i fratelli partecipano poi all'unica celebrazione eucaristica il sabato sera. Ogni comunità ha un suo specifico cammino e di conseguenza ognuna di esse si trova in una fase differente.

I fratelli della prima Comunità collaborano alle iniziative parrocchiali per la preparazione al sacramento del battesimo, l'attività della Caritas, la visita agli ammalati, la formazione e l'animazione della Messa vespertina ogni prima domenica di mese.

I fratelli della seconda Comunità si trovano alla tappa della TRADITIO, ed invitati dal parroco vanno nelle case del territorio parrocchiale a testimoniare l'amore di Dio nella loro vita.

Una volta al mese, ogni comunità vive l'esperienza della convivenza, momento in cui i fratelli comunicano, nel rispetto della libertà e della coscienza personale, l'esperienza di ciò che la grazia di Dio sta compiendo in loro.

Programmazione delle attività del gruppo

◆ **CELEBRAZIONE DELLA PAROLA**

- Martedì Ore 20,00 - 1^a e 2^a Comunità- Presiedono i Presbiteri
- Mercoledì Ore 20,00 - 3^a e 4^a Comunità- Presiede un Presbitero e un diacono

◆ **CELEBRAZIONE DELL'EUCARESTIA:**

- sabato ore 20,00 per tutte le Comunità

12-15 OTTOBRE 2006: convivenza di inizio corso catechisti e responsabili delle quattro Comunità

3-5 NOVEMBRE 2006: convivenza di riporto inizio corso per le quattro Comunità

24-26 NOVEMBRE 2006: convivenza 1^a comunità e consegna del Padre Nostro

- ◆ **CATECHIZZAZIONE IN AVVENTO** (martedì e venerdì);
- ◆ Rappresentazione in parrocchia dell'Epifania .



Gruppo liturgico

Responsabile: John Guarneri

La liturgia, mediante la quale si attua l'opera della nostra redenzione, contribuisce in sommo grado a che i fedeli esprimano nella loro vita e manifestino agli altri il mistero di Cristo e la genuina natura della vera Chiesa .

Attraverso la liturgia, i cristiani rivelano il mistero di Cristo nella loro vita e lo dimostrano agli altri: è il momento originario e sintetico che da forma e senso autentico al cammino dei credenti, alla loro speranza e al loro impegno caritativo.

Per questo la liturgia è alimento insostituibile per la vita di ciascuno e insieme luogo in cui ogni vissuto personale e comunitario si innesta in Cristo e nella chiesa.

Il Gruppo Liturgico si impegna, nelle celebrazioni Eucaristiche Domenicali e delle Feste principali, a far sì che tutti i credenti vivano ciò che celebrano, perché la celebrazione ha la forza di trasformare interiormente gli uomini, non solo nel momento celebrativo, ma per sempre: i partecipanti all'assemblea santa continuano nel mondo e in mezzo agli impegni della loro vita a essere sacramento di salvezza per l'umanità.

Le realtà che costituiscono il Gruppo Liturgico, presso la nostra Parrocchia, sono:

- Animatori liturgici;
- Animazione liturgica domenicale delle classi di catechismo
- Animazione per la recita del S. Rosario
- Schola Cantorum;
- Gruppo Marta - cura e decoro dell'arredo liturgico
- Gruppo Ministranti;
- Ministri straordinari per il servizio dell'altare.

Programmazione delle attività del gruppo

Animatori liturgici

Responsabili: Francesco Lo Valvo - John Guarneri

Hanno il compito di animare la liturgia e proclamare le letture della Sacra Scrittura; curano lo stile dell'azione liturgica, in modo che anche attraverso i "segni", l'intera comunità ponga attenzione al tempo liturgico che si sta vivendo; si alternano per l'animazione della liturgia della Messa vespertina del sabato e per la celebrazione domenicale. L'incontro settimanale si svolge il Mercoledì alle ore 19,00.

Animazione liturgica domenicale delle classi di catechismo

Responsabile: Pina Balsamo - Suor Adriana

L'animazione della liturgia viene curata a turno anche con la collaborazione delle famiglie dei bambini che si impegnano ad illustrare i segni della celebrazione e ad approfondire la liturgia della Parola. L'incontro settimanale si svolge il Giovedì alle ore 19.30



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo (CL)

Orientamenti Pastoralisti Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Prima annualità: 2006-2007

Gruppo Caritas “Madre Speranza”

Responsabili: Diacono Giuseppe Imera - Maria Maira - Suor Avelina

L'impegno parrocchiale del gruppo Caritas, in collegamento con quello diocesano, si articola su: povertà di strada, devianza minorile, immigrazione e missione, e fa leva anche sul prezioso contributo delle *suore “Ancelle dell'Amore Misericordioso”* di Madre Speranza.

Il gruppo “si fa prossimo” a molte famiglie in difficoltà, sia del territorio parrocchiale, che di altre zone della città, attraverso diverse iniziative: sportello carità, visita alle famiglie povere, pranzo di Natale e di Pasqua, condivisione per la festa di S. Giuseppe.

Programmazione delle attività del gruppo

ORARIO SPORTELLO CARITAS : Lunedì ore 16,00-17,30

VOLONTARI Carmelina D' Addeo - Maira Maria - Suor Avelina
Salvatore Nicosia - Giuseppe Imera

Venerdì ore 9,00-11,30

VOLONTARI Pistone Carmela - Mazzara Maria Pia - Suor Avelina
Pina Randazzo

Ottobre	Accoglienza per periodo Fiera
Venerdì 24 Novembre	Raccolta Banco Alimentare
Dicembre	Pranzo di Natale in casa
Domenica 18 Marzo	Pranzo di condivisione coi fratelli della Caritas in parrocchia
Sabato 31 Marzo (Vigilia delle Palme)	Raccolta pro-parrocchie
Aprile	Pranzo di Pasqua in casa
Maggio	Recita del S. Rosario nelle case
Visite periodiche in casa degli assistiti appartenenti alla parrocchia	
• Incontro mensile il terzo lunedì del mese.	

Gruppo Missionario

Responsabili: Suor Avelina - Maria Grazia Giordano

La scelta dell'evangelizzazione a partire dagli “ultimi” trova fondamento e radice nell'essere stesso della Chiesa, per sua natura “missionaria” cioè rivolta *ad gentes*.

È compito di ciascun battezzato “lavorare per il Regno” anche attraverso i piccoli gesti quotidiani capaci di far trasparire la scelta di Cristo e del suo Vangelo. Ci sono operai che lavorano in prima linea e altri che con la preghiera sostengono i missionari.

Nella nostra realtà parrocchiale il gruppo ha lo scopo di sensibilizzare alla generosità e alla condivisione con chi vive situazioni di disagio e di povertà, sull'esempio di Maria, la missionaria per eccellenza.



Programmazione delle attività del gruppo

- Diverse le attività intraprese: **cucito, ricamo e altri lavori artigianali** realizzati con cura al fine di raccogliere fondi da destinare alle missioni.
- ugualmente importante anche il progetto delle **adozioni a distanza** con cui diverse famiglie, ormai da anni, offrono un contributo economico a favore dei bambini nella missione del Brasile, della Romania dell'India e, da quest'anno, della Bolivia, permettendo loro di essere alimentati, vestiti e di avere l'accesso agli studi.

Attualmente ci sono 58 adozioni, di cui 23 adozioni nel Brasile, 26 in Romania e 7 in India, compresa una famiglia e 1 in Bolivia. L'incontro settimanale si tiene il giovedì dalle 16,00 alle 18,00.

🔗 Gruppo Famiglia e Itinerario di fede per giovani coppie di sposi e fidanzati

Responsabili: Marinù e Angelo Piampiano

L'esperienza di uno specifico itinerario di fede rivolto a coppie di giovani sposi e di fidanzati, che siano desiderosi di intraprendere un cammino spirituale alla scoperta del sacramento nuziale, è già presente in parrocchia da alcuni anni e, dallo scorso anno, le attività si sono distinte in due differenti cammini di crescita. A conclusione dell'anno pastorale, peraltro, si era delineata l'esigenza di un impegno più sostenuto, al di là del servizio prestato già da alcune coppie, e il bisogno di scommettersi nella formazione sponsale ad un livello ancora più profondo.

Il Gruppo Famiglia, allora,

- si è dato dei tempi più lunghi per gli incontri che si svolgeranno ogni 3\4 settimane per un'intera giornata o un fine settimana e oltre alla riflessione sul tema, prevedendo il dialogo di coppia e il confronto in gruppo e momenti di preghiera e/o meditazione;

- ha assunto una fisionomia nuova funzionale anche alle proposte di annuncio ad altre coppie.

I componenti del gruppo sono suddivisi in staff di lavoro (ogni staff è composta da 2 coppie) e si impegneranno in tre differenti settori:

1. *Formazione di giovani sposi e fidanzati che hanno intrapreso un cammino di formazione già negli anni passati.*

L'attuale gruppo è composto da circa otto coppie che sono già al terzo anno di cammino; ad esse si propone di approfondire anche al di là degli incontri le tematiche nuziali con l'ausilio di un testo di facile consultazione (cfr. S. Niccoli, *La casa cantiere di santità*, ed. Città Nuova 2004), in parte utilizzato già l'anno scorso.



Le unità tematiche che affronteremo prevedono il coinvolgimento di ciascuna coppia attraverso la riflessione, le schede e il confronto nel piccolo gruppo, e saranno le seguenti:

- a. La casa : luogo di relazioni, della manifestazione di Dio e della preghiera;
- b. Chiesa domestica e liturgia familiare;
- c. Dimensione missionaria dell'Eucarestia nella coppia/famiglia

Gli incontri si svolgeranno il secondo venerdì e il quarto sabato d'ogni mese, di norma presso le famiglie.

Il gruppo sarà guidato dalle coppie di riferimento: Adriana e Francesco Vicari con Oriana e Domenico Lunetta;

2. *Formazione di giovani sposi che hanno battezzato i bimbi nell'ultimo anno.*

L'obiettivo è quello di aiutare le giovani coppie a scoprire il "dono di Dio " nel loro essere sposi "in Cristo" e genitori cristiani, e a sostenerne la responsabilità nell'educazione alla fede dei figli .

Le unità tematiche prevedono il coinvolgimento di ciascuna componente attraverso l'elaborazione di schede ed il confronto nel piccolo gruppo su i seguenti temi:

- a. Esserci: la coppia \famiglia "a immagine e somiglianza" di Dio
- b. Essere con: "la fecondità dell'essere sposi in Cristo";
- c. Essere per: "La fecondità dell'essere genitori";
- d. L'educazione alla fede

Il gruppo verrà guidato dalle coppie di riferimento: Tiziana e Giuseppe Scalzo con Patrizia e Giovanni Mantione. Gli incontri si svolgeranno indicativamente il primo e il terzo venerdì d'ogni mese, presso i locali parrocchiali e/o presso le famiglie.

3. *Formazione di fidanzati e giovani sposi che, nel corso degli ultimi anni, hanno seguito il corso di preparazione al matrimonio in parrocchia*

Vuole essere un'opportunità per:

- ri-scoprire nella loro storia d'amore la presenza di Dio Innamorato;
- "gustare" la tenerezza di Cristo Sposo nella Scrittura e nella quotidianità;
- essere consapevoli della propria "vocazione" e "missione";
- crescere nella partecipazione alla vita liturgico-sacramentale e promuovere un'autentica spiritualità coniugale e familiare
- creare occasioni di scambio tra coppie con differenti esperienze.

Le unità tematiche prevedono il coinvolgimento di ciascuna componente attraverso l'elaborazione di schede ed il confronto nel piccolo gruppo su i seguenti temi:

- a. la vocazione;
- b. la risposta di amore sponsale;
- c. la ministerialità coniugale.



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo (CL)

Orientamenti Pastorali Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Prima annualità: 2006-2007

Gli incontri daranno spazio alla relazione di coppia e alla testimonianza d'amore da vivere in famiglia e nell'ambiente – di lavoro e di relazioni – nel quale si è inseriti, si svolgeranno il secondo e il quarto venerdì d'ogni mese, di norma presso le famiglie e/o i locali parrocchiali. Il gruppo verrà guidato dalle coppie di riferimento: Marinù e Angelo Piampiano con Ilaria e Massimo Minglino.

Programmazione delle attività dei Gruppi

I momenti celebrativi, verranno vissuti in comunione tra i differenti ambiti e segneranno i tempi forti dell'anno liturgico;

La quarta domenica di ogni mese tutti i Gruppi animeranno la celebrazione eucaristica vespertina .

- Sono previsti dei momenti di fraternità e di verifica del percorso, nonché la partecipazione agli incontri diocesani organizzati dall'Ufficio di Pastorale Familiare;
- A scadenza bimestrale, si vivranno dei momenti di crescita comunitaria insieme;
- I momenti promossi in collaborazione sono:
 - la Festa della famiglia in parrocchia, con particolare attenzione ai 25° \ 50° festeggiati nel corso dell'anno;
 - la Giornata per la Vita;
 - eventuali momenti di spiritualità per coppie \ famiglie
- In continuità con quanto già iniziato negli anni passati, anche per quest'anno le coppie che ne avranno la possibilità, si impegneranno in Parrocchia, a svolgere un *servizio* attinente al percorso di crescita proposto in questi anni per la comunità parrocchiale, così da coinvolgere altre realtà e vivere più ampiamente la missionarietà.

Redazione giornalino parrocchiale "L'ECO"

Responsabili: Padre Angelo Spilla - Padre Angelo Pilato – don Bernardo Briganti

Giuseppe Aversa - Antonio Tumminelli, Graziella Riggi - Luigi Licalsi

Cesare Fussone - Massimo Cermelli – Salvatore Paruzzo – Alberto Maira

Dal febbraio del 2000, con la nomina del nuovo parroco - don Angelo Spilla -, si sta conducendo l'esperienza del bollettino parrocchiale "L'ECO della Parrocchia" che viene redatto da un gruppo di laici impegnati presso la stessa parrocchia. Il bollettino viene fatto recapitare all'inizio di ogni mese presso le famiglie del territorio parrocchiale mediante l'ausilio dei *messaggeri*, persone che offrono la loro disponibilità per questo servizio.

Mensilmente si stampano circa 2300 copie, a colori, riscontrando notevole interesse da parte dei parrocchiani. Assai utile risulta la pagina dedicata agli avvisi liturgico-pastorali.

Il bollettino è consultabile anche alla pagina Web all'indirizzo:

Sito Parrocchiale - www.santalbertomagno.it

E-mail - parrocchia@santalbertomagno.it



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo (CL)

Orientamenti Pastoralis Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Prima annualità: 2006-2007

Oratorio parrocchiale

Responsabile: Giuseppe Averna

La nostra Chiesa diocesana alla fine del Sinodo, ha fatto propria la scelta del *metodo oratoriano* quale strumento educativo capace di rispondere ai bisogni e alle aspettative del mondo giovanile. L'Oratorio parrocchiale favorisce la crescita globale dei ragazzi e dei giovani attraverso:

- l'accoglienza e l'amicizia
- il gioco
- l'educazione dei sentimenti e delle energie
- la preghiera e l'educazione ai valori religiosi

Nella nostra parrocchia l'Oratorio si è costituito quest'anno, dopo aver realizzato una struttura precaria nel cortile; questa consta di due sale nelle quali ragazzi e giovani si intrattengono in attività ricreative e sportive. Un'equipe di giovani adulti anima il gruppo di ragazzi che partecipano in gran numero, una cinquantina circa, in modo assiduo: dal lunedì al sabato.

Programmazione delle attività del gruppo

Diverse sono le iniziative intraprese :

- campionati di ping-pong, mini calcio, carambola e bigliardino, giochi da tavolo
- momenti di preghiera di gruppo
- incontri di formazione spirituale settimanali
- campi scuola estivi



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo (CL)

Orientamenti Pastoralis Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Prima annualità: 2006-2007

Calendario settimanale delle attività Parrocchiali - Anno Pastorale 2006-2007

Lunedì		
	ore 16,00	Catechismo di 3° e 4° elementare
	ore 16,00-17,30	Sportello Caritas "Madre Speranza"
	ore 17,30	Gruppo Caritas (3° lunedì di mese)
	ore 17,00	Catechismo di 5° elementare
	ore 17,00-19,00	Oratorio parrocchiale
	Ore 19,00	Schola Cantorum
Martedì		
	ore 17,00	Formazione Gruppo "Rinnovamento nello Spirito" (1°-3° martedì di mese)
	ore 17,00-19,00	Oratorio parrocchiale
	ore 18,40	Azione Cattolica – adulti
	Ore 19,00	Schola Cantorum
	ore 20,00	Comunità Neocatecumenali (1° e 2°)
Mercoledì		
	ore 16,00	Catechismo di 1° media
	ore 16,30	Gruppo Marta
	ore 17,00	Catechismo di 2° media
	ore 18,00	Catechismo di 3° media
	ore 17,00-20,00	Oratorio parrocchiale
	ore 19,00	Gruppo Liturgico
	ore 19,00	Gruppo Catechisti (2° mercoledì del mese)
	ore 19,00	Incontro genitori dei ragazzi ACR (2° mercoledì del mese)
	ore 19,00	Schola Cantorum
	ore 20,00	Comunità Neocatecumenali (3° e 4°)
Giovedì		
	ore 16,00	Gruppo Missionario
	ore 16,30	Rinnovamento nello Spirito
	ore 17,30	Adorazione Eucaristica Liturgia penitenziale comunitaria (ultimo giovedì del mese)
	ore 17,00-19,00	Oratorio parrocchiale
	ore 19,30	Incontro famiglie per preparazione liturgia eucaristica domenicale
	ore 20,00	Lectio Biblica
Venerdì		
	ore 9,00-11,30	Sportello Caritas "Madre Speranza"
	ore 16,00	Catechismo di 1° e 2° elementare
	ore 17,00-19,00	Oratorio parrocchiale
	Ore 17,00	Ministri straordinari della Comunione (2° venerdì del mese)
	ore 18,00	S. Messa per i malati (1° venerdì del mese)
	ore 20,00	Gruppo Giovani Gruppo Giovani (AC) Giovanissimi (AC)
	ore 20,30	Gruppo famiglia (1° e 3° venerdì del mese)
Sabato		
	ore 15,30-17,00	Oratorio parrocchiale - Azione Cattolica Ragazzi
	ore 16,30	Gruppo dei Ministranti Gruppo Fanciulli (GAM)
	ore 19,00	Gruppo GAM (Gioventù Ardente Mariana)
	ore 20,00	Comunità Neocatecumenali (Eucaristia)
	ore 20,30	Gruppo famiglia (2° e 4° sabato del mese)



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo

Orientamenti Pastoralì Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Prima annualità: 2006-2007

Calendario mensile dei momenti comunitari